



UNIONE EUROPEA

**REPUBBLICA
ITALIANA**

**REGIONE
SICILIANA**

**PO FESR SICILIA
2014-2020**

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Asse prioritario 6 “Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”

Obiettivo specifico 6.1. Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitari

Azione 6.1.2 “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta”

Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta

INDICE

1	Finalità e risorse.....	3
2	Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso	3
2.1	Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso	3
2.2	Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi.....	5
3	Contenuti	5
3.1	Beneficiari dell'Avviso.....	5
3.2	Operazioni ammissibili	6
3.3	Spese ammissibili.....	8
3.4	Forma ed entità del Finanziamento	9
3.5	Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici.....	9
4	Procedure.....	9
4.1	Modalità di presentazione della domanda	10
4.2	Termini di presentazione della domanda.....	10
4.3	Documentazione da allegare alla domanda	10
4.4	Modalità di valutazione della domanda.....	13
4.5	Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria.....	14
4.6	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti	18
4.7	Finanziamento delle operazioni e sottoscrizione della Convenzione	19
4.8	Rideterminazione del finanziamento.....	19
4.9	Modalità di erogazione del finanziamento e relativa documentazione giustificativa	20
4.10	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale.....	22
4.11	Gestione delle economie	22
5	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	23
5.1	Obblighi del beneficiario.....	23
5.2	Controlli	23
5.3	Revoca del contributo.....	24
5.4	Rinuncia al contributo.....	24
6	Disposizioni finali.....	24
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati.....	24
6.2	Trattamento dei dati personali	25
6.3	Responsabile del procedimento.....	25
6.4	Forme di tutela giurisdizionale.....	25
6.5	Informazioni e contatti	25
6.6	Rinvio.....	25
	ALLEGATI.....	25
	Allegato 1: Modello per l'istanza di finanziamento dell'Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adequamento di Centri Comunali di Raccolta	27
	Allegato 2 - Schema tipo di Convenzione fra Regione e beneficiari di operazioni relative alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture	30
	Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione	49
	Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi	50
	Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di rideterminazione	52
	Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo	57
	Allegato 7 - RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA (MODELLO)	59

1 Finalità e risorse

1. Il presente Avviso seleziona i beneficiari di cui al successivo par. 3.1, nell'ambito dell'obiettivo specifico 6.1 "ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" e risultato atteso 6.1.2 "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta" a valere sul PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di operazioni di OO.PP., beni e servizi a regia regionale.
2. I risultati attesi saranno quantificati attraverso i seguenti indicatori previsti dal PO FESR 2014/2020 e dalla programmazione attuativa: "C17 Capacità addizionale di riciclaggio rifiuti" misurato in tonnellate per anno di rifiuto.
3. L'obiettivo da perseguire con il presente Avviso pubblico è la riduzione dei rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata per tendere al raggiungimento/superamento delle percentuali minime stabilite dalle vigenti normative in materia. Con le risorse si intende concorrere alla corretta gestione dei rifiuti a livello territoriale locale, dotando i Comuni di centri di raccolta dei rifiuti urbani differenziati con l'intento di integrare, secondo il principio di prossimità, i servizi e gli impianti presenti/programmati su scala regionale, contribuendo ad una prima evoluzione della qualità dei materiali da recuperare e riciclare.
I contributi finanziari sono, pertanto, destinati ad incrementare la raccolta differenziata mediante la realizzazione di nuovi Centri comunali di raccolta di cui all'art. 183 comma 1 lettera mm) del D.lgs 152/2006 e s.m.i. ovvero per l'ampliamento/adeguamento di quelli esistenti. Gli interventi da finanziare costituiscono il logico completamento ai sistemi di raccolta domiciliare che attivando modelli di gestione della filiera basata sulla diretta e responsabile partecipazione dell'utenza attraverso la separazione, già in fase di produzione, delle diverse frazioni di rifiuto urbano, perseguono le finalità di risparmio derivanti dai minori costi di trasporto del rifiuto urbano. L'apporto diretto dell'utente al sistema di raccolta non ha solo una rilevanza economica (diminuisce i costi della raccolta e del trasporto) ma anche sociale con il coinvolgimento diretto dei cittadini nella raccolta differenziata e per tale ragione si prevede, altresì il finanziamento di apposite campagne di informazione.
4. La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a 21.472.213,55 euro (ventunomilioni quattrocento settantadue mila duecento tredici/55). Al fine di migliorare la distribuzione territoriale degli interventi, la dotazione complessivamente destinata al finanziamento della tipologia di interventi di ampliamento è fissata pari a 5.472.213,55 di euro.
Resta, pertanto, destinata alla realizzazione di nuovi centri di raccolta la somma di 16.000.000,00 di euro.
5. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

2 Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

- a) Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- d) Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- e) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- f) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- g) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- h) Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- i) Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale";
- j) Delibera di Giunta regionale n. 267 del 10/11/2015 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
- k) Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- l) Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- m) Legge Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016";
- n) Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- o) Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 – Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie
- p) Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. (GU Serie Generale n.129 del 04-06-1999 - Suppl. Ordinario n. 107)
- q) Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 – Parte quarta, recante norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;

- r) Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n. 151 recante “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e dai successivi decreti attuativi
- s) DECRETO 25 settembre 2007, n. 185 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare: Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l’ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d’indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151. (GU Serie Generale n.257 del 05-11-2007)
- t) Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (G.U. 28 aprile 2008, n. 99): Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche
- u) D.M. 13 febbraio 2014 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare che individua **“I criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di Gestione dei R.U.”**
- v) Art.1 comma 683 – LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).
- w) Legge Regione Siciliana n. 9 del 8 aprile 2010 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- x) Deliberazione di giunta regionale n. 2 del 18/01/2016 “OPCM n. 3887/2010, art. 1 comma 2 piano regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia adottato dal Commissario delegato per il superamento dell’emergenza e approvato dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del Mare con decreto prto. N. GAB-DEC-2012-0000125 dell’11/07/2012 – Adeguamento alla prescrizioni di cui al D.M. n.100 del 28/05/2015 del MATTM – Ottemperanza alla diffida del Presidente del consiglio dei Ministri del 07/08/2015 Approvazione”

2.2 Regole per l’aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a contributo, il beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3 Contenuti

3.1 Beneficiari dell’Avviso

1. Possono partecipare al presente avviso, in conformità alla scheda di misura del P.O. FESR Sicilia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, nella loro qualità di “Soggetti competenti ai sensi della L.R. 9/2010 e s.m.i.” i Comuni della Regione Siciliana, anche nelle loro forme associative regolarmente costituite al momento della presentazione dell’istanza, ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali).
2. I soggetti di cui al precedente punto 1, da questo punto di poi “Enti beneficiari”, devono essere in grado di:
 - a. garantire la disponibilità delle aree e l’idoneità dei requisiti di localizzazione dei siti individuati per la realizzazione dei centri comunali di raccolta e per l’installazione e la gestione degli impianti e delle attrezzature necessari al funzionamento degli stessi;
 - b. gestire gli impianti attraverso società in house providing, ovvero attraverso società miste o destinarli alla gestione da parte delle aziende appaltatrici del servizio di raccolta, a seguito di procedure ad evidenza pubblica tramite apposita convenzione disciplinante le responsabilità di conduzione e gestione nel rispetto delle disposizioni in materia di aiuti di Stato concessi sotto

forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi d'interesse economico generale (decisione della Commissione C(2011) 9380 del 20 dicembre 2011 - regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012);

3. Ogni Ente beneficiario, è titolato alla presentazione delle istanze di contributo secondo una delle seguenti modalità:
 - a) istanza da parte del singolo Comune per l'attivazione di interventi su tutto o parte del proprio territorio;
 - b) istanza da parte dell'ARO per interventi da attivarsi su tutto o parte del territorio di uno o più comuni;

Ogni amministrazione comunale può presentare una sola istanza di contributo, pertanto le due modalità di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, sono da ritenersi alternative.

4. Ciascuna istanza potrà riguardare la realizzazione/adequamento di uno o più CCR, nei limiti di cui al successivo punto 5, tuttavia ogni singolo impianto oggetto di istanza, a pena di esclusione della domanda, deve soddisfare i tutti i requisiti di cui al successivo articolo 3.2.
5. Il numero di impianti di nuova realizzazione oggetto dell'istanza per ogni comune è condizionato alla dimensione demografica (popolazione residente al 01.01.2018) di ognuno dei comuni partecipanti all'istanza. Si prevedono i limiti:
 - per i comuni fino a 50.000 abitanti numero 1 (uno) Centro Comunale di Raccolta per ogni comune, sono escluse le nuove realizzazioni nei comuni in cui vi siano impianti già esistenti da potenziare;
 - per i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti n. 1 (uno) Centro Comunale di Raccolta ogni 50 mila abitanti, ai fini del rispetto del rapporto devono essere comunque conteggiati gli impianti già esistenti inclusi quelli da adeguare/potenziare.

Il mancato rispetto di tale limite è causa di inammissibilità della domanda alle fasi di valutazione, e/o di esclusione dalla successive fasi di valutazione e di finanziamento nel caso in venga rilevato a la presenza di situazioni non conformi ai limiti sopra specificati.

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente avviso le operazioni di:
 - a. Realizzazione di nuovi centri di raccolta comunale o intercomunale, come disciplinati dal D.M. 8 aprile 2008 recante la "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del Dlgs 152/2006 e s.m.i." e dal D.M. 13 maggio 2009 riguardante la "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche", incluso l'acquisto di un sistema di raccolta mobile, anche inquadrato come attrezzatura di potenziamento del nuovo Centro e di miglioramento della raccolta.
 - b. Ampliamento/potenziamento/adequamento infrastrutturale di centri comunali di raccolta (CCR) esistenti, per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati, ivi comprese tutte le altre infrastrutture esistenti riconducibili al D.M. 8 aprile/2008, incluso l'acquisto di un sistema di raccolta mobile, inquadrato come attrezzatura di potenziamento del Centro esistente e di miglioramento della raccolta.

I progetti, che possono prevedere la realizzazione/ampliamenti/potenziamenti/adequamenti infrastrutturali di uno o più CCR, per essere ammessi a valutazione, oltre ai requisiti previsti al paragrafo 3.3 devono rispettare le seguenti condizioni per ogni singolo impianto oggetto dell'istanza:

- a. le installazioni/i devono ricadere sul territorio della Regione Siciliana
- b. nel rispetto del D.M. M. 8 aprile/2008 ogni centro comunale di raccolta (CCR):
 - i. deve essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. Le operazioni ivi eseguite non

devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.

- ii. deve essere dotato di:
 1. adeguata viabilità interna;
 2. pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti;
 3. idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti;
 4. recinzione di altezza non inferiore a 2 m;
 5. adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.
 6. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo.
 7. All'esterno dell'area dell'impianto devono essere previsti sistemi di illuminazione e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.
 - iii. Il centro di raccolta deve essere strutturato prevedendo:
 1. zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, anche interrati, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate. Nel caso di deposito dei rifiuti in cassoni scarrabili è opportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;
 2. zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;
 - iv. Le aree di deposito devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
 - c. Prevalenza di rifiuti urbani, appartenenti al capitolo 20 dell'elenco europeo dei rifiuti, fra le varie tipologie di cui è prevista la raccolta nel CCR
 - d. Previsione della raccolta di tutte le seguenti quattro frazioni: FORSU, Carta e Cartone, Vetro, Plastica, può essere prevista la raccolta anche di altre frazioni purché tutti i rifiuti raccolti siano urbani e/o urbani dichiarati assimilati con specifico provvedimento del comune/i appartenente/i al bacino di servizio del CCR;
 - e. gli impianti devono essere realizzati su aree:
 - i. di proprietà del beneficiario, ovvero, aree che siano nella disponibilità del beneficiario o in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso, superficie) per tutta la vita utile dell'intervento e di libero accesso al pubblico
 - ii. dotate di allaccio al sistema fognario, a quello elettrico e a quello idrico, o comunque ubicato nelle immediate vicinanze degli allacci;
2. L'intervento proposto deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
- a. gli interventi relativi ai costi ammissibili delle opere devono essere avviati dopo la presentazione della domanda;
 - b. l'operazione (tutti gli impianti) deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario;
 - c. l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa;
 - d. non sono ammissibili al finanziamento interventi già conclusi e/o per i quali sia stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori alla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del presente avviso.

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è fisso e invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario e/o nella Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - a. investimenti relativi ai lavori necessari alla realizzazione e sistemazione dell'infrastruttura, comprensivi di opere edili per la realizzazione di vani tecnici, ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione ed al funzionamento del CCR, ovvero, per ogni CCR:
 - acquisto di attrezzature, macchinari ed apparecchiature strettamente connessi all'avvio/implementazione e gestione dell'attività di raccolta delle tipologie di rifiuto previste dall'intervento (allegato 1 del D.M. 8 aprile/2008), nonché per l'adeguamento infrastrutturale (apparecchiature hardware e soluzioni software per la gestione delle utenze conferenti, mezzi meccanici per movimentazione interna all'impianto con esclusione di veicoli di trasporto su strada, ecc.);
 - acquisizione di terreni e aree non edificate o immobili necessari per la realizzazione dell'opera, le cui spese di esproprio e di acquisizione, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle stesse aree e gli interventi relativi alle opere da realizzare, nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - b. indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - c. spese generali;
 - d. campagne di sensibilizzazione, informazione e comunicazione nella misura massima del 5% dell'importo complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, intendendo quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, tra le quali si riportano:
 - imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile;
 - competenze tecniche per rilievi, studi di fattibilità, progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), collaudo tecnico-amministrativo e statico, ove previsto;
 - le spese per oneri tecnici, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'uffici o tecnico dell'ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento
 - spese per la pubblicità di gara
 - spese per commissioni aggiudicatrici.
 - indennità e contributi dovuti a enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere) connessi con intervento

- allacci
- imprevisti.

5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali e/o somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli indicati al precedente paragrafo 3.3, comma 3, resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
6. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
7. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di elegibilità previsto dal Programma.

3.4 Forma ed entità del Finanziamento

1. Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata secondo quanto previsto dall'art 61 del Regolamento (UE) 1303/2013.
2. Il contributo concedibile per ciascun impianto, non deve superare i seguenti limiti:
 - Per la realizzazione di nuovi CCR l'avviso prevede un contributo massimo di € 800.000,00, oltre IVA e somme a disposizione.
 - Per l'ampliamento/potenziamento/adeguamento di CCR esistenti l'avviso prevede un contributo massimo di € 300.000,00, oltre IVA e somme a disposizione.

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese.

4 Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Servizio V del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it, con oggetto POFESR2014-2020 Presentazione istanza avviso 6.1.2. Centro comunale di raccolta- comune di _____” (denominazione del Beneficiario) e riportare l’Allegato 1 al presente Avviso sottoscritto con firma digitale.
2. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l’ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei rifiuti, costituiranno ricevuta di avvenuto inoltro della domanda. Il Soggetto proponente è tenuto a verificare l’effettiva ricezione da parte dell’Amministrazione regionale controllando l’arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematica non riconosciuti legalmente (ad esempio invio di mail contenenti indirizzi url per il download dei file inviati, quelle contenenti url soggetti al download a tempo, ecc..).
3. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell’alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema “Caronte”.
4. Altresì, gli enti richiedenti devono spedire i documenti gli allegati alla domanda di cui al seguente par. 4.3.2 in apposito DVD e una copia su supporto cartaceo sul quale andrà riportata in forma sintetica la dicitura indicata al punto 1 del presente paragrafo. Il supporto elettronico dovrà essere recapitato, a pena d’irricevibilità dell’istanza, con plico sigillato al seguente indirizzo: Assessorato Energia e dei Servizi di Pubblica utilità – Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti – Viale Campania 36 – 90144 Palermo. Il plico contenente il DVD e una copia su supporto cartaceo dovrà pervenire tassativamente e a pena d’irricevibilità dell’istanza entro i 7 (sette) giorni successivi all’invio della domanda di ammissione a contributo finanziario per Posta Elettronica Certificata (PEC) e, comunque, non oltre il termine previsto dal paragrafo 4.2 - Termini di presentazione della domanda, esclusivamente tramite servizio postale universale (Poste Italiane S.p.A.) o consegna brevi-manu, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria tra le ore 9:00 e le ore 13:00. Il timbro apposto sul plico al momento della consegna al Dipartimento costituirà evidenza legale della presentazione entro i termini. All’esterno del plico andranno riportati, in modo chiaro e leggibile: gli estremi del soggetto richiedente (mittente) per esteso, la medesima dicitura indicata al punto 1 del presente paragrafo la dicitura in stampatello maiuscolo “NON APRIRE AL PROTOCOLLO”
5. Le relazioni, le dichiarazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
6. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase d’istruttoria delle domande.
7. La documentazione obbligatoria non è integrabile da parte dell’ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.
8. La domanda di ammissione a contributo finanziario e gli altri documenti obbligatori sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sono soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande in via telematica (PEC) devono essere inviate entro le ore ____ del giorno _____ al seguente indirizzo PEC e sottoscritte digitalmente.
2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate inammissibili.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti devono presentare la domanda di ammissione a contributo finanziario riportata all’Allegato 1 al presente avviso, con i contenuti di seguito elencati:
2. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, che attesti:
 - di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari, europee, nazionali e regionali, che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle;

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'avviso e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi contenuti nello stesso;
 - che l'operazione risponde ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa;
 - l'asseverazione dell'intervento proposto, secondo l'Allegato 3 al presente avviso;
 - la posizione del richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - di presa visione e accettazione dello schema di Convenzione allegato al presente avviso.
 - di avere/non avere richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi operativi cofinanziati dalla Commissione Europea per lo stesso progetto;
 - di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";
 - che le informazioni riportate nella presente domanda e nella documentazione allegata corrispondono al vero e costituiscono parte integrante della presente dichiarazione.
 - di essere consapevole che i dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
 - che il Responsabile Unico del Procedimento è *[qualifica, cognome, nome]*, nominato con *[estremi del provvedimento di nomina]*, ed eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo "Caronte".
 - di rendere tutte le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.
 - di essere proprietario delle aree oggetto dell'intervento, ovvero di averne la disponibilità delle stesse per effetto del seguente titolo d'uso, ovvero che procederà all'acquisizione dell'area:
 - Area impianto 1: _____;
 - Area impianto 2: _____;
 - Etc.
- a) documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal successivo paragrafo 4.4, comma 4, lett. b), del presente avviso:
- autocertificazione attestante di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";
 - copia del progetto di ogni intervento/impianto approvato dall'ente richiedente, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP, fornitura di beni e servizi, comprovati dalla documentazione di cui al punto successivo c);
 - provvedimento amministrativo dell'ente di approvazione del progetto (al livello richiesto dal successivo paragrafo 4.4, comma 4, lett. c) e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno alla copertura dell'eventuale quota di cofinanziamento dell'operazione specificandone l'importo e le fonti;
 - atto costitutivo, antecedente la data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, redatto nelle forme di legge, nell'ipotesi in cui il soggetto proponente sia un'ARO;
 - eventuale copia della delega e/o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma; nel caso di domanda di ammissione a contributo finanziario presentata da un'ARO, atti di delega o equivalenti da parte dei Comuni proprietari dei fabbricati.;
 - atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento/REO (Responsabile Esterno dell'Operazione);

- cronoprogramma dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, secondo lo schema presente nell'Allegato 4 al presente avviso;
 - titolo di disponibilità dell'area su cui insisterà l'impianto (proprietà o concessione d'uso);
 - ove applicabile: programma triennale dei lavori pubblici recante l'intervento oggetto della domanda di ammissione a contributo finanziario.
- b) Documenti, obbligatori per l'ammissibilità della domanda, utili per la valutazione come previsto dal paragrafo 4.4, comma 4, lettera c), del presente avviso:
- relazione tecnico-economica dell'operazione (redatta secondo lo schema di cui all'allegato e con i contenuti minimi di cui al successivo punto 2. a);
 - copia della relazione relativa allo stato di fatto;
 - quadro economico del progetto proposto.
1. Tutti i documenti sopra specificati, inclusa quindi la stessa domanda di ammissibilità al contributo già inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), dovranno essere spediti con le modalità descritte al par. 4.1.4, in apposito supporto informatico CD o DVD e una copia su supporto cartaceo. I singoli file di ogni documento, devono essere inseriti sul CD/DVD in formato non modificabile (PDF o altro) firmati digitalmente e, tassativamente a pena di esclusione della domanda, **in data pari o antecedente a quella della firma e della trasmissione per Posta Elettronica Certificata (PEC) della domanda di ammissione** a contributo finanziario.
2. La domanda di ammissione a contributo finanziario e gli altri documenti obbligatori sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sono soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
3. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.
4. Si esplicitano, rinviando agli allegati del presente avviso i contenuti minimi dei seguenti documenti:
- a) relazione tecnico-economica dell'intervento (da redigere sulla base dell'Allegato al presente avviso) deve descrivere sinteticamente:
- Per ognuno degli impianti:**
- entità delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione dell'opera e previsione degli andamenti economici della gestione.
 - quadro economico del progetto suddiviso per le diverse attività e voci di spesa (comprensivo anche di eventuali spese non oggetto di contributo regionale) ed il cronoprogramma della spesa. Le voci di spesa devono essere indicate al netto e al lordo dell'IVA. Costi relativi al personale impegnato nel progetto devono essere indicati specificando il costo orario o giornaliero ed il numero di ore/giorno preventivati per le diverse attività; i costi relativi ad attività affidate a soggetti terzi (prestazioni di servizio) devono essere quantificate tramite preventivi di spesa.
 - ubicazione dell'intervento (incluse le coordinate GPS del centroide dell'area in cui è localizzato l'impianto);
 - caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata e stato della viabilità;
 - disponibilità dell'area con l'indicazione del relativo documento attestante la disponibilità;
 - abitanti serviti dall'impianto
 - utenze non domestiche (altri conferitori) serviti dall'impianto;
 - stima dei flussi di ingresso all'impianto per ognuna delle tipologie obbligatorie (FORSU-CARTA-Plastica- vetro)
 - cartografia dell'area di riferimento con esposizione di eventuali vincoli
 - Potenzialità impianto quantità di rifiuti trattabile in metri cubi e tonnellate complessive e stima del numero di vuotamenti per ogni cassone/contenitore previsto;
- a. Per l'area oggetto di intervento:**
- stato di fatto del sistema di raccolta ovvero di gestione del ciclo dei rifiuti urbani nel territorio interessato dal progetto (modalità e frequenza di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuo; numero di utenze servite da tali servizi di raccolta, suddivise in domestiche e non domestiche; livelli e valori di incidenza della raccolta);
 - produzione di rifiuti, ovvero famiglie servite, altre utenze, produzione giornaliera pro-capite di rifiuti, estensione del territorio urbanizzato, percentuale di raccolta differenziata al 2017;
 - specifiche sulla produzione dei rifiuti al 31 dicembre 2017 (Allegato A);

- modalità di esecuzione del Servizio di Raccolta Integrata dei Rifiuti Urbani;
 - risultati attesi sulle quantità trattate della frazione organica, della carta e del cartone, della plastica e del vetro nell'arco temporale di un anno;
 - prospettazione di fattibilità nella quale sia indicato:
 - o quantità annualmente raccolta di rifiuti (sommatoria delle schede di ogni singolo impianto);
 - o entità delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione dell'opera e previsione degli andamenti economici della gestione, ovvero:
 - quadro economico del progetto (sommatoria di tutti i costi dei singoli impianti) suddiviso per le diverse attività e voci di spesa (comprensivo anche di eventuali spese non oggetto di contributo regionale) ed il cronoprogramma della spesa. Le voci di spesa devono essere indicate al netto e al lordo dell'IVA.
 - Costi relativi al personale impegnato nel progetto: devono essere indicati specificando il costo orario o giornaliero ed il numero di ore/giorno preventivati per le diverse attività; i costi relativi ad attività affidate a soggetti terzi (prestazioni di servizio) devono essere quantificate tramite preventivi di spesa.
 - Costi relativi alle attività di informazione e pubblicità
 - Costi relativi (eventuali) alla revisione del piano di gestione della raccolta per l'ambito;
 - Risparmi operativi derivanti dalla riduzione delle attività di raccolta
5. Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
6. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande - dal ricevimento delle domande fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione - sarà proporzionato al numero delle istanze di finanziamento pervenute e non si protrarrà oltre i 120 giorni dalla scadenza dell'Avviso e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 10/1991 (così come modificata ed integrata dalla L.R. 5/2011) e della relativa normativa applicabile.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria di merito basata sui requisiti definiti al successivo punto 3, coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza.
3. Le domande presentate saranno valutate sulla base dei seguenti aspetti:

a) Ricevibilità formale:

- Inoltro della domanda di ammissione a contributo finanziario nei termini e nelle forme previste dall'avviso;
- Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso, forma giuridica ed eventuale forma associativa richiesta dall'avviso pubblico.
- completezza e regolarità formale della domanda e degli allegati,
- verifica delle prescrizioni dell'art.15, comma 9 della L.R. n. 8 del 17 maggio 2016.

Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'avviso e delle modalità di presentazione di cui ai commi precedenti, la domanda di ammissione a contributo finanziario e i suoi allegati sono irricevibili e pertanto non considerati presentati qualora:

- non siano firmati digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non siano presentati nei termini di cui al precedente paragrafo 4.2;
- siano redatti e/o sottoscritti e/o inviati secondo modalità non previste dal presente avviso;
- manchi anche solo di uno dei documenti di cui al precedente paragrafo 4.3

b) Ammissibilità:

- Coerenza con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti;
- Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell'intervento;
- Classificazione della tipologia dei rifiuti inclusa tra quelli urbani;

- Rispetto delle aree di esclusione per la localizzazione dell'impianto, in modo da non determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, inconvenienti da rumori o odori, danneggiamenti sul paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- Livello minimo progettuale: definitivo.

c) Valutazione:

Criteri sostanziali:

- Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione, gestione, post-gestione e decommissioning) in rapporto ai benefici attesi (stima del contributo atteso all'incremento della R.D.)
- Capacità di ridurre la produzione e la pericolosità di rifiuti
- Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target (porta a porta, mono materiale, pluri materiale, CCR, ecc.)
- Contributo alla transizione verso un modello di incentivazione economica degli utenti alla raccolta differenziata
- Adeguatezza, completezza ed affidabilità delle soluzioni organizzative previste rispetto agli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione e della riduzione del conferimento in discarica
- Sostenibilità economica d'esercizio del sistema di raccolta nel quadro della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti a livello di SRR/ATO
- Adeguatezza della strategia di informazione e sensibilizzazione alla Raccolta Differenziata nei confronti degli utenti
- Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi
- Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera
- Ricorso a tecnologie innovative

Criteri Premiali

- Green public procurement;
4. Il Servizio esegue la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 4, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
 5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale. Il Servizio darà comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) agli enti richiedenti interessati dell'irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni. Il Decreto è pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana secondo le previsioni del presente avviso.
 6. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.6. La Commissione concluderà i suoi lavori trasmettendo al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, e di seguito esplicitati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 4, lett. c), saranno applicati i punteggi indicati nella tabella che segue:

Criteria di valutazione sostanziali (Ci)	Descrizione del criterio	Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteria di attribuzione punteggio
<p>C.1: Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi (stima del contributo atteso all'incremento della R.D.)</p> <p>i= 1...n numero istanze pervenute</p> <p>j= 1...m numero di impianti totali della singola istanza</p>	<p>C.1.: Riduzione del conferimento in discarica, misurato attraverso la popolazione raggiunta dal servizio</p>	..	<p>C.1. a: Rapporto tra i benefici, in termini di popolazione raggiunta dal progetto (utenze domestiche) e il costo richiesto per la realizzazione del medesimo, espresso in euro per abitante. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia:</p> <p>i= 1...n numero istanze pervenute</p> <p>j= 1...m numero di impianti totali della singola istanza</p> <p>c = costo singolo impianto (incluso acquisto area)</p> <p>g=costo gestione singolo impianto</p> <p>H_i=altre spese gestione (informazione e comunicazione) per area</p> <p>G_u= costo di gestione</p> <p>C_i=costo complessivo di acquisto e installazione tutti gli impianti</p> <p>G_i=somma di costi gestione</p> <p>T_i=totale costo dell'istanza i-esima</p> <p>P=punteggio max per criterio (P=..)</p> <p>T_i=C_i+G_i+H_i Costo complessivo</p> <p>A = totale abitanti serviti dagli impianti oggetto dell'istanza i-esima</p> $A_i = \sum_j^m Pop_j$ <p>Parametro di riferimento per il calcolo del punteggio costo minimo per abitante servito</p> $Y = \text{Min}_1^n \frac{T_i}{A_i}$ <p>Punteggio per l'istanza:</p> $C.1a = \frac{P * Y}{\frac{T_i}{A_i}}$	C.1= 0-..
<p>C.2: Adeguatezza, completezza ed affidabilità delle soluzioni organizzative previste rispetto agli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione e della riduzione del conferimento in discarica</p>		..	<p>Ritiro inerti</p>	3
			<p>Ritiro di RAEE (R1 – R5) 1 punto per ogni raggruppamento fino ad un massimo di 5 punti</p>	Da .. a ..
			<p>Ritiro pneumatici f.u. (conferitori utenti privati)</p>	..
			<p>Numerosità delle altre tipologie di rifiuti conferibili</p> <p>0,3*ogni codice conferibile ad esclusione dei rifiuti urbani pericolosi codici “*”)</p>	..
<p>C.3 Capacità di ridurre la produzione e la pericolosità di rifiuti</p>	<p>Attribuzione del punteggio indicato per ognuna delle tipologia di rifiuto pericoloso conferibile all'impianto. Secondo il criterio di “<i>Presenza di specifiche modalità per raccolta di rifiuti urbani pericolosi (RUP)</i>”</p>	..	<p>Numerosità delle tipologie di rifiuti pericolosi conferibili</p> <p>C3 = ... x numero di codici CER*</p> <p>fino ad un massimo di .. punti</p>	

Criteria di valutazione sostanziali (Ci)	Descrizione del criterio	Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteria di attribuzione punteggio
C.3 - Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target (porta a porta, mono materiale, pluri materiale, CCR, ecc.)	C.3.1a: si veda piano (pag 104 e segg.)	..	<p>C.3.1: Rapporto tra i benefici, in termini di popolazione residente nel comune ed il numero di impianti presenti e programmati (incluso quello di riferimento della presente istanza) espresso in CCR per abitante. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia:</p> <p>Pop = abitanti residenti nel comune CCRante = numero di CCR presenti nel comune di riferimento CCRnew = nuovi CCR da realizzare (pari a zero nel caso di adeguamenti/potenziamenti) CCRpost = CCRante + CCRnew a = parametro di riferimento</p> $a = \frac{CCRpost}{Pop}$ $a_{rif} = \frac{1}{50.000} = 0,00002$ <p>P = punteggio max per criterio (P=..)</p> <p>Per la determinazione del punteggio occorre verificare una delle seguenti condizioni:</p> <p>a) se CCRpost = 1 allora C.3.1=.. b) se CCRpost > 1 e $a \leq a_{rif}$ allora C.3.1=.. c) se CCRpost > 1 e CCRnew = 0 e $a > a_{rif}$ allora $C.3.1 = P * \frac{CCRpost}{Pop}$ d) se CCRpost > 1 e CCRnew > 0 e $a > a_{rif}$ allora $C.3.1 = -51$ (istanza inammissibile)</p>	C3.1 da 0 a ..
C.4 Contributo alla transizione verso un modello di incentivazione economica degli utenti alla raccolta differenziata	Premia le operazioni che mirano a ridurre le tariffe premiando gli utenti che usano il CCR	..	<p>Presenza di un sistema di incentivazione tariffaria per l'utenza conferente al CCR</p> <p>Requisito non riscontrabile.</p>	0
C.6 Sostenibilità economica d'esercizio del sistema di raccolta nel quadro della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti a livello di SRR/ATO		..	<p>Proposta di Piano economico finanziario (PEF) TARI con evidenza della quota riservata al funzionamento del CCR non ancora oggetto di adozione</p> <p>Proposta di Piano economico finanziario (PEF) TARI con evidenza della quota riservata al funzionamento del CCR adottato con Deliberazione di giunta municipale</p> <p>Piano economico finanziario (PEF) TARI con evidenza della quota riservata al funzionamento del CCR approvato dal Consiglio comunale</p>	..
47C.7 Adeguatezza della strategia di informazione e sensibilizzazione alla Raccolta Differenziata nei confronti degli utenti	Il punteggio è attribuito dalla Commissione esclusivamente in presenza di idonea descrizione della	..	<p>App (smartphone)</p> <p>Newsletter</p> <p>Sito web</p> <p>campagne social network</p> <p>Manifestazioni pubbliche</p>	..

Criteria di valutazione sostanziali (Ci)	Descrizione del criterio	Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteria di attribuzione punteggio
	strategia di comunicazione, inclusi i relativi strumenti/mezzi previsti, da classificare secondo le tipologie indicate nella modello di relazione tecnico economica		Conferenze stampa Opuscoli informativi Calendari consegne Affissioni cartelloni pubblicitari Campagne radiofoniche Campagne televisive Annunci quotidiani locali/regionali Cartelloni interni al CCR (<i>non valorizzato poiché obbligatori</i>) -Requisito non riscontrabile (Causa di esclusione poiché requisito di ammissibilità)	..
C.8 Cantierabilità stato di avanzamento della progettualità degli interventi	Livello di definizione della progettazione: definitiva o esecutiva, secondo la definizione del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..	..	Studio di fattibilità tecnico economica (<i>progetto non ammissibile</i>) Progetto definitivo (<i>non valorizzato poiché requisito di accesso</i>) Progetto esecutivo	-51
C.9 Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera		..	Presenza di protocolli di intesa e/o altri accordi (0,5 punti per ogni protocollo siglato fino ad un massimo di 5 punti)	Da 0 a ..
C.10 Ricorso a tecnologie innovative		..	Sistema elettronico per il controllo degli accessi e l'identificazione automatica degli utenti (esempio con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o con Tessera Sanitaria (TS) con gestione elettronica di pesatura e tipologia dei conferimenti in ingresso di utenze domestiche e non domestiche Integrazione con il sistema di raccolta decentrato (porta a porta o attraverso contenitori dislocati nel territorio) tramite identificazione del singolo contenitore di raccolta, utilizzo di sacchetti identificativi, o con apposizione di appositi codici a barre sui materiali conferiti procedure AUTOMATIZZATE di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa	..
Punteggio totale 0 ~ ..	Criteria di valutazione sostanziali (PS)	..	PS = C1 + C2 + C3+C4+C5+C7	
Criteria di valutazione premiale		Punteggio max		
P1 Green public procurement;		..		
Criteria di valutazione premiali (PP)		0-..	PP = P1 + P2	
Punteggio totale ottenuto dall'intervento (PT, minimo 50/100) 0 ~ 100		100	PT = PS + PP	

Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente, indicando il punteggio conseguito. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:

- a) cronologia di presentazione (data e ora di ricezione della PEC).

Le domande, che hanno superato il punteggio minimo pari a 50/100, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, si procederà al finanziamento secondo ordine di graduatoria, esclusivamente per le domande che hanno superato il punteggio minimo, sino a concorrenza delle risorse rese disponibili, previa accettazione del beneficiario e presentazione, a seguito di specifica richiesta da parte del Servizio, della documentazione prevista con le modalità e termini di cui al successivo paragrafo 4.7 del presente avviso.

Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione delle operazioni ammesse, cioè che hanno raggiunto il punteggio minimo (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione. Il Dirigente Generale approva gli esiti della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sul sito www.euroinfocilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana secondo le previsioni del presente avviso, anche ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di accesso e della presentazione di eventuali richieste di riesame. La durata del procedimento di riesame delle richieste di rettifica dell'elenco provvisorio delle operazioni ammesse sarà proporzionata al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti o della richiesta di riesame.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento.
2. Contestualmente, il Servizio avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, nonché, per gli enti richiedenti che non sono una pubblica amministrazione, DURC, antimafia, ...).
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al precedente comma e dal completamento delle procedure di controllo previste ex lege, il Dirigente Generale approva il Decreto di finanziamento, con il quale sono contestualmente approvati:
 - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - l'elenco delle operazioni non ammesse.
4. Con il medesimo Decreto il Dirigente Generale provvederà altresì a:
 - concedere il contributo finanziario a favore degli enti richiedenti titolari delle operazioni utilmente inserite in graduatoria, subordinando la stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7 all'acquisizione della documentazione di cui al medesimo paragrafo 4.7;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni operazione finanziata.
5. Il Decreto di finanziamento sarà pubblicato sulla GURS nei termini di legge successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 **Finanziamento delle operazioni e sottoscrizione della Convenzione**

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 5, trasmette la seguente documentazione necessaria per la stipula della Convenzione, da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante del Beneficiario per accettazione delle condizioni ivi previste:
 - provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per la stipula della Convenzione e di controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
5. La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente Generale con proprio Decreto che, a sua volta, sarà pubblicato sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS, nonché dal Servizio notificato a mezzo PEC al Beneficiario insieme alle credenziali di accesso a Caronte.

4.8 **Rideterminazione del finanziamento**

1. Ricevuto il Decreto di approvazione della Convenzione il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione –, il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del finanziamento e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

- un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:
 - la prima, sino al massimo del 5% (per le operazioni il cui importo complessivo è sino a 2.000.000 euro), 2,5% (per le operazioni il cui importo complessivo è compreso tra 2.000.000,01 euro e 5.000.000 euro) o 1,5% (per le operazioni il cui importo complessivo è superiore a 5.000.000 euro) del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
 - la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
- uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:
 - l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
 - l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
- saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 al presente Avviso.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 3 al presente Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare:

- una dichiarazione con la quale attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre

disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;

- l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.

- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- la documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 al presente Avviso;
- dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
- richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 al presente Avviso;
 - dichiarazione di cui al precedente comma 4 del presente Avviso;
 - ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa;
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *“Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____”*.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
 - operazioni già avviate dagli enti richiedenti – nel rispetto del presente Avviso – individuate sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata; a tal fine gli enti richiedenti delle operazioni ammesse ma non inizialmente finanziate dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori;
 - nel caso in cui non ci siano operazioni già avviate o quelle avviate non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dalla prima operazione ammessa e non finanziata per carenza di fondi.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul PO FESR 2014/2020.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:
 - a) sottoscrivere la Convenzione per accettazione per il tramite del Legale Rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, del Responsabile Unico del Procedimento designato dal Beneficiario stesso;
 - b) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
 - e) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - f) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
 - g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - i) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
 - j) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - k) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà ricorrendone i presupposti di cui al paragrafo 4.9, commi 5 e 6, del presente Avviso;
 - l) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
 - m) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
 - n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - o) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
 - p) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
 - q) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.

2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o alla Convenzione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno al [titolo operazione] da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto

Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il dirigente del Servizio 5 Gestione integrata rifiuti del Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti. ____.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il Dirigente del Servizio 5 Gestione integrata rifiuti del Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica servizio5.dar@regione.sicilia.it

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del finanziamento, i soggetti interessati potranno presentare:
 - ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione (vedi lettera c));
 - in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
Servizio 5 - Gestione Integrata Rifiuti del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti della Regione Siciliana: ai seguenti numeri telefonici 091 6391111 interni 80536 e 80477 (disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 14:00) o utilizzando i seguenti indirizzi email: servizio5.dar@regione.sicilia.it - mngiunta@regione.sicilia.it - domenico.grillo@regione.sicilia.it

6.6 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

ALLEGATI

- Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento
- Allegato 2 - Schema tipo di Convenzione
- Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione

Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi

Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di rideterminazione

Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo

Allegato 7 - Modello relazione tecnico economica dell'operazione

BOLLA

Allegato 1: Modello per l'istanza di finanziamento dell'Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

PO FESR SICILIA 2014-2020

ASSE 6 – Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse

Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della Gestione dei Rifiuti Urbani secondo la gerarchia comunitaria"

Azione 6.1.2 "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta"

Il/La sottoscritto/a , nato/a a (.....), il CF residente a (.....) in via n., in qualità di legale rappresentante di recapito telefonico fax e-mail , P.E.C.

CHIEDE

di partecipare al "Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta" di selezione dei beneficiari, a valere sull'Asse 6. Azione 6.1.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di operazioni di beni e servizi a regia regionale, pubblicato sulla GURS n.

_____ del ____ / ____ / ____

DICHIARA

- a) di rendere la presente dichiarazione ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.
- b) di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari, europee, nazionali e regionali, che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle;
- c) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'avviso e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi contenuti nello stesso;
- d) che l'operazione risponde ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa;
- e) la posizione del richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile è: _____;
- f) di presa visione e accettazione dello schema di Convenzione allegato al presente avviso.
- g) di avere/non avere richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi operativi cofinanziati dalla Commissione Europea per lo stesso progetto;
- h) di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato

dall'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2017. Legge di stabilità regionale”;

- i) che le informazioni riportate nella presente domanda e nella documentazione allegata corrispondono al vero e costituiscono parte integrante della presente dichiarazione.
- j) di essere consapevole che i dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
- k) che il Responsabile Unico del Procedimento è [qualifica, cognome, nome], nominato con [estremi del provvedimento di nomina], ed eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell’alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo “Caronte”.
- l) di rendere tutte le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.
- m) di essere proprietario delle aree oggetto dell’intervento, ovvero di averne la disponibilità delle stesse per effetto del seguente titolo d’uso, ovvero che procederà all’acquisizione dell’area:
 - a. Area impianto 1: _____;
 - b. Area impianto 2: _____;

ALLEGA

in apposito DVD che verrà recapitato, con le modalità ed entro i termini previsti dall’avviso, all’Assessorato Energia e dei Servizi di Pubblica utilità – Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti – Viale Campania 36 – 90144 Palermo, con plico chiuso e sigillato, tramite servizio postale universale (Poste Italiane S.p.A) o consegna brevi-manu i seguenti documenti in formato PDF firmati digitalmente secondo le indicazioni di cui all’art. 4.3 punto 2 dell’avviso:

- autocertificazione attestante di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall’art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall’art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2017. Legge di stabilità regionale”;
- copia del progetto di ogni intervento/impianto approvato dall’ente richiedente, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP, fornitura di beni e servizi, comprovati dalla documentazione di cui al punto successivo c);
- provvedimento amministrativo dell’ente di approvazione del progetto e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l’impegno alla copertura dell’eventuale quota di cofinanziamento dell’operazione specificandone l’importo e le fonti;
- atto costitutivo, antecedente la data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, redatto nelle forme di legge, nell’ipotesi in cui il soggetto proponente sia un’ARO;
- eventuale copia della delega e/o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma; nel caso di domanda di ammissione a contributo finanziario presentata da un’ARO, atti di delega o equivalenti da parte dei Comuni proprietari dei fabbricati.;
- atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento/REO (Responsabile Esterno dell’Operazione);

- cronoprogramma dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario;
- titolo di disponibilità dell'area su cui insisterà l'impianto (proprietà o concessione d'uso);
- ove applicabile: programma triennale dei lavori pubblici recante l'intervento oggetto della domanda di ammissione a contributo finanziario;
- Ove applicabile copia della richiesta di convenzione a Consorzi di filiera (CONAI O ALTRI CONSORZI);
- cronoprogramma dell'intervento per il quale è richiesta l'ammissione al finanziamento;
- provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Avviso, ivi incluso l'eventuale impegno del beneficiario al cofinanziamento dell'intervento specificandone l'importo e le fonti;
- dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
- relazione tecnico-economica dell'operazione relazione tecnico-economica dell'operazione (redatta secondo lo schema di cui all'allegato e con i seguenti contenuti minimi:
 - dotazione impianti CCR per ambito comunale e caratteristiche
 - entità delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione dell'opera e previsione degli andamenti economici della gestione, ovvero:
 - quadro economico del progetto (sommatoria di tutti i costi dei singoli impianti) suddiviso per le diverse attività e voci di spesa (comprensivo anche di eventuali spese non oggetto di contributo regionale) ed il cronoprogramma della spesa. Le voci di spesa devono essere indicate al netto e al lordo dell'IVA
 - Costi relativi al personale impegnato nel progetto devono essere indicati specificando il costo orario o giornaliero ed il numero di ore/giorno preventivati per le diverse attività; i costi relativi ad attività affidate a soggetti terzi (prestazioni di servizio) devono essere quantificate tramite preventivi di spesa
 - Costi relativi alle attività di informazione e pubblicità

Il dichiarante
Firma digitale

PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020

ASSE 6 AZIONE 6.1.2

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ALLEGATO

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- Legge Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016";
- Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 – Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie;
- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii– Parte quarta, recante norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n. 151 recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle

- apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e dai successivi decreti attuativi
- DECRETO 25 settembre 2007, n. 185 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare: Istituzione e modalita’ di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l’ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d’indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151. (GU Serie Generale n.257 del 05-11-2007)
 - Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (G.U. 28 aprile 2008, n. 99): Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche
 - D.M. 13 febbraio 2014 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare che individua “I criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di Gestione dei R.U.”
 - Art.1 comma 683 – LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014). (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87)
 - Legge Regione Siciliana n. 9 del 8 aprile 2010 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
 - Legge 28 dicembre 2015, n. 221 art. 37 e 38. Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali;
 - DPR n. 22 del 05/02/2018 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale”;
 - Delibera di Giunta n.105 del 6 marzo 2018 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”
 - Delibera di Giunta n. 369 del 12 ottobre 2018 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modifiche - approvazione”
 - Delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell’Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
 -
 - Delibera di Giunta regionale n. 404 del 23/10/2017 con la quale è aggiornata la programmazione attuativa;
 - Delibera di Giunta regionale n. 219 del 30/05/2018 Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014-2020
 - Delibera di Giunta regionale n. 226 del 28 giugno 2018 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo). Versione Maggio 2018 – Apprezzamento”
 - Deliberazione di giunta regionale n. 2 del 18/01/2016 “OPCM n. 3887/2010, art. 1 comma 2 piano regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia adottato dal Commissario delegato per il superamento dell’emergenza e approvato dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del Mare con decreto prto. N. GAB-DEC-2012-0000125 dell’11/07/2012 – Adeguamento alla prescrizioni di cui al D.M. n.100 del 28/05/2015 del MATTM – Ottemperanza alla diffida del Presidente del consiglio dei Ministri del 07/08/2015 Approvazione”
 - L’Avviso pubblico ___ pubblicato sulla GURS n. ___ del ___ (di seguito Avviso);
 - I decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sulla GURS n. ___ del ___, registrato dalla Corte dei Conti ___;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti (di seguito, "Regione") e _____, soggetto beneficiario (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, "Programma"), Asse 6 Azione 6.1.2 PRATT818, per l'importo di € _____, a fronte di un investimento complessivo di € _____, per la realizzazione dell'intervento (di seguito, l'Intervento) di cui all'Allegato alla presente Convenzione costituente parte integrante di quest'ultima, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario ed ha validità _____.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Primi adempimenti del Beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dalla data della ricezione della presente Convenzione, si obbliga a inviare alla Regione – struttura regionale di gestione dell'Azione 6.1.2 la presente Convenzione debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, con la documentazione richiesta.
2. Nel caso in cui il Beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga può essere concessa una sola volta e non può avere durata superiore a 90 giorni.

Art. 3 – Primi adempimenti della Regione: finanziamento dell'Intervento

1. A seguito del ricevimento della presente Convenzione sottoscritta dal Beneficiario per accettazione e del positivo espletamento dei previsti controlli di legge della documentazione allegata, la Regione provvede a emettere il Decreto di finanziamento e impegno pluriennale e lo notifica al Beneficiario, previa registrazione della Corte di Conti.
2. Con la notifica del Decreto di cui al comma 1 del presente articolo, la Regione comunica al Beneficiario le credenziali di accesso al sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, nonché il codice Caronte dell'Intervento.

Art. 4 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Intervento e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Intervento, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Intervento;
 - c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Intervento, in particolare delle disposizioni del Capo II del Reg. Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);

- d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- f) applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni applicabili in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
- g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Intervento;
- h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- i) anticipare la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
- j) conservare la documentazione relativa all'Intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 12 della Convenzione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Intervento completato;
- k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) assicurare che l'Intervento sia in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione;
- n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'intervento;
- o) provvederà per ognuno degli impianti oggetto dell'operazione :
- Centro comunale di raccolta n. ____ ubicato in _____
 - provvederà all'affidamento ai soggetti previsti dalla normativa vigente, da individuare con procedure ad evidenza pubblica del servizio di gestione del centro comunale di raccolta e a regolarne le responsabilità di conduzione e gestione;
 ovvero (qualora ricorrano tutti i presupposti a affidamento diretto, riportare il rispetto dei requisiti di affidamento diretto):
 - provvederà all'affidamento del Centro comunale di raccolta alla società/struttura : _____ e a regolarne le responsabilità di conduzione e gestione:
 - Centro comunale di raccolta n. ____ ubicato in _____
 - provvederà all'affidamento ai soggetti previsti dalla normativa vigente, da individuare con procedure ad evidenza pubblica del servizio di gestione del centro comunale di raccolta e a regolarne le responsabilità di conduzione e gestione;
 ovvero (qualora ricorrano tutti i presupposti a affidamento diretto, riportare il rispetto dei

requisiti di affidamento diretto):

- provvederà all'affidamento del Centro comunale di raccolta alla società/struttura : _____ e a regolarne le responsabilità di conduzione e gestione
- a) comunicare mensilmente al Dipartimento i dati del rifiuto in ingresso e di quello in uscita, secondo il format del Dipartimento

Art. 5 – Cronoprogramma dell'Intervento

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Intervento, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, per motivi di interesse pubblico, ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento dell'Intervento, nell'ambito del periodo di ammissibilità delle spese a rimborso comunitario e nel caso in cui non sia assicurato che lo stesso sia in uso e funzionante nei termini della regolamentazione comunitaria.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di ricezione dell'eventuale avviso di revoca da parte della stazione appaltante, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Intervento sia comunque destinato a essere completato ed entrare in uso e che le spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 6 – Rideterminazione del contributo

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 9 della presente Convenzione.
2. Nell'ipotesi in cui l'Intervento preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'intervento, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione la Regione procede all'emissione del Decreto di rideterminazione del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento

della gara e lo notifica, previa registrazione della Corte di Conti, al Beneficiario.

5. Analoga rideterminazione del finanziamento può essere disposta, ricorrendone i presupposti, in sede di approvazione, con apposito Decreto, di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 16 della presente Convenzione.

Art. 7 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, per motivi di interesse pubblico, ove non possa ragionevolmente ritenersi che l'Intervento sia comunque destinato a essere completato ed entrare in uso e/o che le spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
3. Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di ricezione dell'eventuale avviso di revoca da parte della stazione appaltante, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ricorrendone le condizioni di cui al precedente art. 5, comma 3.

Art. 8 – Spese ammissibili

4. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è fisso e invariabile in aumento.
5. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario e/o nella Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
6. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - a. investimenti relativi ai lavori necessari alla realizzazione e sistemazione dell'infrastruttura, comprensivi di opere edili per la realizzazione di vani tecnici, ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione ed al funzionamento del CCR, ovvero, per ogni CCR:
 - acquisto di attrezzature, macchinari ed apparecchiature strettamente connessi all'avvio/implementazione e gestione dell'attività di raccolta delle tipologie di rifiuto previste dall'intervento (allegato 1 del D.M. 8 aprile/2008), nonché per l'adeguamento infrastrutturale (apparecchiature hardware e soluzioni software per la gestione delle utenze conferenti, mezzi meccanici per movimentazione interna all'impianto con esclusione di veicoli di trasporto su strada, ecc.);
 - acquisizione di terreni e aree non edificate o immobili necessari per la realizzazione dell'opera, le cui spese di esproprio e di acquisizione, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle stesse aree e gli interventi relativi alle opere da realizzare, nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - b. indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - c. spese generali;

- d. campagne di sensibilizzazione, informazione e comunicazione nella misura massima del 5% dell'importo complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, intendendo quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, tra le quali si riportano:
- imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile;
 - competenze tecniche per rilievi, studi di fattibilità, progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), collaudo tecnico-amministrativo e statico, ove previsto;
 - si evidenzia che le spese per oneri tecnici, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'uffici o tecnico dell'ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento
 - spese per la pubblicità di gara
 - spese per commissioni aggiudicatrici.
 - indennità e contributi dovuti a enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere) connessi con intervento
 - imprevisti.
5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali e/o somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli indicati al precedente paragrafo 3.3, comma 3, resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
6. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
7. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di elegibilità previsto dal Programma.

Art. 9 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - erogazione di una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla

normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 5% dell'importo del contributo pubblico concesso, dietro presentazione di apposita domanda da parte del RUP entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione; l'anticipazione costituisce un volano di liquidità per i Beneficiari che la Regione recupererà al più tardi alla liquidazione del saldo dell'intervento.

- uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa presentata dal RUP;

- saldo, fino a un massimo del 5% del contributo pubblico concesso, previa approvazione del certificato di collaudo o di verifica di conformità (o di regolare esecuzione, ove ammesso) e positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'intervento e dietro presentazione di domanda di pagamento da parte del RUP.

2. La documentazione da presentare per la richiesta di prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 5% dell'importo del contributo pubblico concesso è richiesta di anticipazione secondo il modello allegato all'Avviso;
3. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazioni successive alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, di importo (ciascuna anticipazione) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso così come rideterminato ai sensi dell'art. 6 della presente Convenzione è:
 - richiesta di pagamento intermedio secondo il format allegato all'Avviso;
 - dichiarazione di cui al comma 2 dell'art. 10 della presente Convenzione;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il modello allegato all'Avviso articolato nelle voci del quadro economico risultante dal/i Decreto/i di rideterminazione del finanziamento, per un importo superiore all'ammontare dell'anticipazione già concessa;
 - documentazione giustificativa della spesa sostenuta;
4. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% del contributo pubblico concesso a saldo così come rideterminato ai sensi dell'art. 6 della presente Convenzione è:
 - richiesta di pagamento a saldo secondo il format allegato all'Avviso,
 - dichiarazione di cui al comma 2 dell'art. 10 della presente Convenzione,
 - dichiarazione di cui al comma 3 dell'art. 10 della presente Convenzione,
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il modello allegato all'Avviso articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito del/i Decreto/i di rideterminazione del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa richiesta a rimborso;
 - certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - dichiarazione attestante la quantità di rifiuti in ingresso ed in uscita prodotti nel primo trimestre.
5. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: *“Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____”*.

Art. 10 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione.
2. Per il riconoscimento delle spese deve essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all’attestazione – un’attestazione ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e s.m.i., con cui lo stesso dichiara che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme dell’UE applicabili, tra cui quelli riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell’azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti e di contrasto alla criminalità organizzata;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell’Intervento.
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario, o suo delegato – con le medesime modalità – deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
 - che si tratta della rendicontazione finale dell’Intervento;
 - che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell’Azione prefissati;
 - che l’Intervento è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 11 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell’Intervento, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute con la notifica di cui al comma 2 dell’art. 3, ovvero attraverso l’utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.

2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, con le credenziali ricevute con la notifica di cui al comma 2 dell'art. 3 della presente Convenzione, gli atti e la documentazione di progetto, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, nonché gli atti e la documentazione di progetto, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 9 della presente Convenzione.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 12 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 4, paragrafi 10 e 11 della presente Convenzione, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Intervento, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 5 dell'art. 9 della presente Convenzione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31

dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'intervento completato, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 13 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dello stesso, nei modi e termini di legge.

Art. 14 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Intervento, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo, e prestatori di servizio, fornitori, e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Intervento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 15 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Intervento saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 16 – Rinuncia e Varianti

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione.
2. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario deve comunicare alla Regione eventuali autorizzazioni concesse per modifiche o varianti dell'Intervento, ivi comprese quelle disposte ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Nel caso di modifiche e varianti sostanziali ai sensi del comma 4 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, la

Regione può autorizzare una nuova procedura di appalto previa motivata richiesta da parte del Beneficiario.

4. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variante richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione prevista dalla normativa nazionale e regionale, ivi compresa quella relativa ai controlli e alle verifiche di competenza di soggetti terzi (ANAC, UREGA, ...) e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e s.m.i..
5. In caso di positiva valutazione delle richieste di modifiche o varianti la Regione provvederà alla loro approvazione attraverso un Decreto di approvazione delle varianti, con eventuale rideterminazione del finanziamento ai sensi dell'art. 6 della presente Convenzione, che previa registrazione da parte della Corte dei Conti sarà notificato al Beneficiario.
6. È espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria, anche successivamente al Decreto di approvazione di cui al precedente comma.

Art. 17 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. La Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente articolo 4.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Intervento.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Intervento.
4. È facoltà, inoltre, della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale del finanziamento conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

Art. 18 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 19 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per il Beneficiario, il legale rappresentante o il RUP delegato

BOLZA

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

SEZIONE I

SOGGETTI RESPONSABILI

Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
<i>Responsabile della gestione (UCO)</i>	
Telefono	
e-mail	
<i>Responsabile del controllo (UC)</i>	
Telefono	
e-mail	

Beneficiario

Ente	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Referente dell'Ente	
Telefono	
e-mail	
Referente di progetto (RUP)	
Telefono	
e-mail	

SEZIONE II

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO¹

Anagrafica del progetto

Codice CUP	
Codice Caronte	

¹ IN IPOTESI DI INTERVENTO CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE CON PIÙ GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, COMPILARE LE SCHEDE 3, 4 E 5 PER CIASCUNA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE

Titolo progetto	
Settore progetto	
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione
	Provincia
	Comuni

Tipologia del progetto

	Nuovo intervento
	Ampliamento/ completamento
	Acquisizione Servizi
	Acquisto forniture

Descrizione sintetica del progetto

SEZIONE III
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

Cronogramma del progetto²

Eventi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO							
	<i>(ogni casella corrisponde ad un bimestre)</i>							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Procedura di affidamento								

2 IN IPOTESI DI INTERVENTO CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE CON PIÙ GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, PREDISPORRE UN CRONOPROGRAMMA PER CIASCUNA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE)

di cui: Fondi del Beneficiario	
Altre fonti	

Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Intervento

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2016		
2017		
2018		
2019		
2020		
2021		
2022		
2023		
TOTALE		

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

Categorie di intervento ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di intervento	
Forme di finanziamento	
Territorio	
Meccanismi di erogazione territoriale	
Obiettivo tematico	
Ubicazione	

Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023
------------------------	-----------------	-------------	-------------	-------------

BOZZA

Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione

OGGETTO: [*titolo operazione*] – progetto a valere sull’Azione _____ - del POR FESR 2014-2020
CUP _____
Codice Caronte _____
Richiesta anticipazione

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF
..... Tel fax e-mail, in qualità di legale
rappresentante del beneficiario ammesso a contributo con DDG _____:

CHIEDE

l’erogazione della prima quota del contributo a titolo di anticipazione pari ad €,
corrispondente al 5% del contributo concesso.

Tale somma dovrà essere accreditata sul c/c _____

ALLEGA

Fideiussione bancaria o polizza assicurativa conforme a quanto previsto nell’Avviso (*solo nel caso in cui il beneficiario non sia una pubblica amministrazione*)

Altro (*specificare eventuale ulteriore documentazione*):

Luogo, data

Firma digitale

Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi

OGGETTO: [*titolo operazione*] – progetto a valere sull’Azione _____ - del POR FESR 2014-2020
CUP _____
Codice Caronte _____
Richiesta pagamenti intermedi

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF
..... Tel fax e-mail, in qualità di legale
rappresentante del beneficiario ammesso a contributo con DDG _____:

DICHIARA

che, relativamente all’intervento in oggetto sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro _____;

che tali spese corrispondono a uno stato di avanzamento rispetto al contributo concesso pari al _____ %;

che le attività realizzate nel periodo _____ sono conformi a quanto dichiarato nell’istanza di finanziamento, nonché al progetto ammesso di cui al decreto di concessione n. _____ del _____ e al cronoprogramma dell’operazione;

di accettare i controlli che la Regione Sicilia e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare ;

che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell’operazione completata;

che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme dell’UE applicabili, tra cui quelli riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;

che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell’azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti e di contrasto alla criminalità organizzata;

che non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell’Intervento;

di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione di finanziamento

di rendere la presente dichiarazione ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

CHIEDE

l’erogazione di pagamento intermedio del contributo concesso per la realizzazione del progetto d’intervento in oggetto specificato, pari a € _____

che tale importo sia accreditato _____

ALLEGA

Prospetto riepilogativo delle spese sostenute e quietanzate secondo il modello allegato all'Avviso articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di rideterminazione del finanziamento

Relazione sullo stato di avanzamento del progetto

Altro (*specificare eventuale ulteriore documentazione*):

Luogo, data

Firma digitale

BOLLA

Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di rideterminazione

OGGETTO: [titolo operazione] –a valere sull’Azione _____ - del POR FESR 2014-2020

CUP _____

Codice Caronte _____

Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF
..... Tel fax e-mail, in qualità di legale
rappresentante del beneficiario ammesso a contributo con DDG _____:

DICHIARA

che le spese sostenute e rendicontate sull’intervento in oggetto sono riportate nei prospetti riepilogativi riportati di seguito e ammontano a Euro _____

che le spese rendicontate sono corredate da documentazione giustificativa completa e coerente, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

che le spese rendicontate sono ammissibili, pertinenti e congrue e sono state sostenute e quietanzate nel periodo consentito dal Programma;

che le spese rendicontate sono riferibili alle tipologie di spesa consentite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e per quanto previsto dal Programma, dall’Avviso pubblico di riferimento e dalla Convenzione;

che le spese rendicontate corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione dell’intervento;

che sulla documentazione contabile di spesa, è stata apposta la dicitura “Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro _____”;

di aver rispettato l’incidenza percentuale delle spese relative al progetto e che le stesse sono coerenti con quanto indicato nel quadro economico risultante dal decreto di rideterminazione;

di aver provveduto al caricamento nel Sistema Informativo Caronte di tutti i giustificativi di spesa relativi al progetto;

di rendere la presente dichiarazione ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

1 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE SOSTENUTE

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE SOSTENUTE E QUIETANZATE
Progettazioni e studi	
Acquisizioni aree o immobili	
Lavori realizzati in affidamento	
Lavori realizzati in economia	
servizi di consulenza	
imprevisti	
iva	
altro	
TOTALE	

2 SPESE PER PROGETTAZIONE E STUDI

	TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	N. e DATA GIUSTIFICATIVO	IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA se recuperabile)	DATA PAGAMENTO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
TOTALE					

3 SPESE PER ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI

	DESCRIZION E	FORNITOR E	N. e DATA FATTUR A	IMPORT O (al netto di IVA)	ANNI AMM.T O	DURATA PROGETT O (mesi)	MISURA DI UTILIZZ O	IMPORTO RENDICONTAT O

1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE								

4 SPESE PER LAVORI REALIZZATI IN AFFIDAMENTO

	TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	N. e DATA GIUSTIFICATIVO	IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)	DATA PAGAMENTO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
TOTALE					

5 SPESE PER LAVORI REALIZZATI IN ECONOMIA

	TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	N. e DATA GIUSTIFICATIVO	IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA SE NON RECUPERABILE)	DATA PAGAMENTO
1					
2					
3					
4					

5					
6					
7					
8					
TOTALE					

6 SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA

	TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	N. e DATA GIUSTIFICATIVO	IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)	DATA PAGAMENTO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
TOTALE					

7 SPESE PER IMPREVISTI

	TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	N. e DATA GIUSTIFICATIVO	IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)	DATA PAGAMENTO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					

TOTALE		
---------------	--	--

8 SPESE PER IVA (SE NON RECUPERABILE)

	TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	N. e DATA GIUSTIFICATIVO	IMPORTO IVA	DATA PAGAMENTO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
TOTALE					

9 SPESE PER ALTRO

	TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	N. e DATA GIUSTIFICATIVO	IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)	DATA PAGAMENTO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
TOTALE					

Luogo, data

Firma digitale

OGGETTO: [*titolo operazione*] – progetto a valere sull’Azione _____ - del POR FESR 2014-2020
CUP _____
Codice Caronte _____
Richiesta saldo

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF
..... Tel fax e-mail, in qualità di legale
rappresentante del beneficiario ammesso a contributo con DDG _____:

DICHIARA

che, relativamente all’intervento in oggetto sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro _____;

che si tratta della rendicontazione finale dell’Intervento;

che le attività realizzate nel periodo _____ sono conformi a quanto dichiarato nell’istanza di finanziamento, nonché al progetto ammesso di cui al decreto di concessione n. _____ del _____ e al cronoprogramma dell’operazione;

di accettare i controlli che la Regione Sicilia e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare;

che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell’operazione completata;

che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme dell’UE applicabili, tra cui quelli riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;

che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell’azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti e di contrasto alla criminalità organizzata;

che non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell’Intervento;

che l’Intervento è in uso e funzionante, come attestato dalla documentazione allegata;

di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione di finanziamento

di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

di conservare la documentazione relativa all'Intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Intervento completato;

di rendere la presente dichiarazione ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

ALLEGA

Prospetto riepilogativo delle spese sostenute e quietanzate secondo il modello allegato all'Avviso articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di rideterminazione del finanziamento;

Relazione Finale;

Certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;

Documentazione attestante che l'Intervento è in uso e funzionante (*specificare*);

Altro (*specificare eventuale ulteriore documentazione*).

Luogo, data

Firma digitale



**UNIONE EUROPEA
FESR**

**REPUBBLICA
ITALIANA**

**REGIONE
SICILIANA**

**PO FESR SICILIA
2014-2020**

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Asse prioritario 6 “Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”

Obiettivo specifico 6.1. Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitari

Azione 6.1.2 “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta”

Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta

RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA
(MODELLO)

1 Presentazione

1.1 SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione	
Codice fiscale	
<i>Tipologia beneficiario</i>	
ARO - tutti i comuni partecipanti	ARO – composizione parziale
Singolo comune	

1.2 DATI GENERALI DEL PROGETTO

1.2.1 Titolo del progetto

(max 300 caratteri): **Sostituire il presente testo** Indicando un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

1.2.2 Abstract

(max 1.500 caratteri): **Sostituire il presente testo** con l'abstract del progetto approvato che sarà pubblicato sui siti regionali, nazionali, ed europei.
I contributi finanziari sono destinati al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti trami le realizzazione di uno/due centri comunali di raccolta

1.2.3 Coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del POR (max. 1.500 caratteri)

Sostituire il presente testo descrivendo in che modo il progetto previsto risponde alla strategia, ai contenuti ed agli obiettivi previsti in generale dal POR FESR Regione Sicilia 2014-2020 e dall'Asse 6 in particolare.

- 1.2.4 Coerenza con le politiche regionali con particolare riferimento alla Direttiva 2008/50/CE ed al piano di gestione dei rifiuti e con la con altri strumenti di pianificazione (ove pertinenti: piano forestale regionale, Piano paesaggistico) (max. 2.000 caratteri)

Sostituire il presente testo descrivendo in che modo il progetto si integra con le politiche regionali di riferimento, richiamare il piano di gestione dei rifiuti ed in particolare la tabella di previsione dei Centri comunali di raccolta, delle isole ecologiche etc.

- 1.2.5 Coerenza con le politiche con altri strumenti di pianificazione: piano regolatore generale, (max. 1.500)

Sostituire il presente testo descrivendo in che modo il progetto è coerente con i/il piano regolatore generale interessato dal progetto.

2 **Area di progetto**

2.1 **ARO – Descrizione dell’ambito ottimale di trattamento**

L’ARO di * avente una popolazione residente pari a *** abitanti è costituita con il seguente atto:**

***sostituire con i riferimenti dell’atto di costituzione

Il Piano d’ambito ed il regolamento sulla gestione della raccolta sono stati approvati con i seguenti atti:

1. xxx
2. xxx

in merito ai centri comunali di raccolta il sistema prevede (proseguire con la descrizione a livello di ARO***

Nella tabella che segue si rappresentano tutti i comuni che costituiscono l’ARO, con indicazione del comune capofila, di quelli che partecipano all’istanza, di quelli che non partecipano all’istanza e delle informazioni relative alla popolazione residente, alla superficie ed alla quantità di RUB prodotto per anno, ed i dati di sintesi delle previsioni progettuali.

Tabella 1: Sintesi operazione

Sostituire il testo con il nome di ognuno dei comuni dell'ARO	A		B		C		D		E		F		G	H
	Partecipante (barrare con x)		Popolazione residente (01/01/2018) (bacino utenza)		Superficie in km ²		RUB (tonn/anno)		CCR esistenti		Popolazione interessata da progetto		Numero impianti oggetto di istanza	Rifiuti trattati con l'intero progetto ⁵
	Si	No	Istanza (SI)	Istanza (NO)	Istanza (SI)	Istanza (NO)	Istanza (SI)	Istanza (NO)	Istanza (SI)	Istanza (NO)	Popolazione bersaglio ⁶	% su totale b/f1		
COMUNE – CAPOFILA		x		0.000		00,0		00,0		0	00,0	00,0%	0	00,0
Denominazione COMUNE ₁	X		0.000		00,0		00,0		0		00,0	00,0%	0	00,0
COMUNE...											00,0	00,0%	0	00,0
COMUNE...											00,0	00,0%	0	00,0
COMUNE...											00,0	00,0%	0	00,0
COMUNE _i											00,0	00,0%	0	00,0
COMUNE...											00,0	00,0%	0	00,0
COMUNE...											00,0	00,0%	0	00,0
COMUNE...											00,0	00,0%	0	00,0
COMUNE...											00,0	00,0%	0	00,0
COMUNE _n											00,0	00,0%	0	00,0
SubTotale	Tot (a1)	Tot (a2)	Totale(b1)	Totale (b2)	Totale (c1)	Totale (c2)	Total (d1)	Totale (d2)	Totale (e1)	Totale (e2)	Totale (f1)	00,0%	0	00,0
TOTALE ARO	TOTALE (A)		TOTALE (B)		TOTALE (C)		TOTALE (D)		TOTALE (E)					

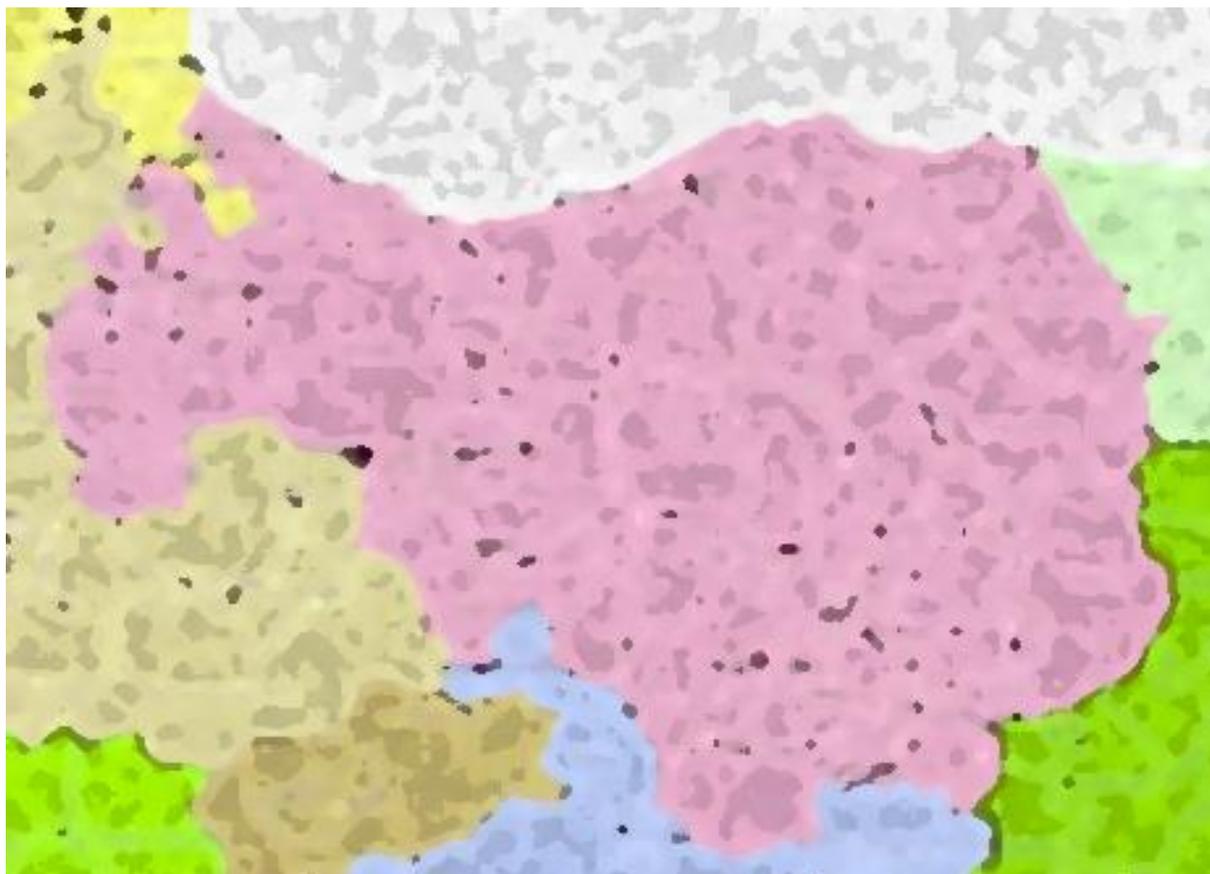
⁵ Quantità annualmente lavorabile di rifiuti biodegradabili (sommatoria delle schede di ogni singolo impianto)

⁶ Sommatoria schede singolo impianto

2.1.1 Descrizione dell'area di progetto (3000 caratteri)

Sostituire il presente testo descrivendo l'area di progetto e qualificando le aree e la popolazione "bersaglio" a cui il progetto si riferisce.

Figura 1: Cartografia dell'ARO CON IDENTIFICAZIONE DEI COMUNI PARTECIPANTI ALL'ISTANZA E DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO (sostituire con cartografia AREA) - eventualmente utilizzare miniatura ed inserire allegato nel CD/DVD



2.2 Stato di fatto del sistema di raccolta

Sostituire il presente testo descrivendo l'attuale a gestione del ciclo dei rifiuti urbani nel territorio interessato

2.2.1 I sistemi organizzativi dell'Area di progetto: Dotazione impiantistica

Tabella 2 Centri di Raccolta esistenti nel territorio del Comune o dei Comuni interessati dal progetto

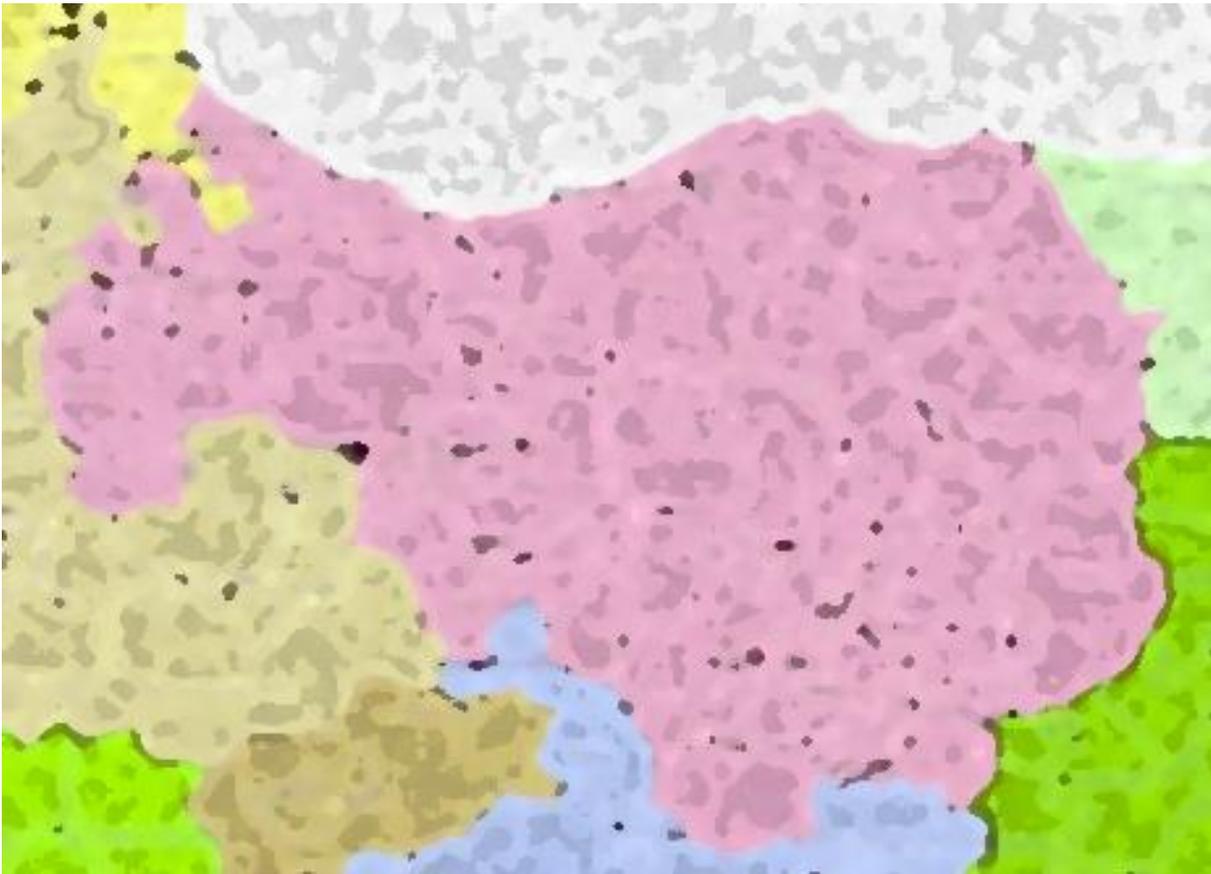
Fornire indicazioni sull'esistenza di altri Centri di Raccolta nell'ambito territoriale del Comune o dei Comuni interessati specificando per ciascuno la fonte di finanziamento utilizzata per la sua realizzazione (in particolare se comunale o di altra provenienza – comunitaria, nazionale, regionale, provinciale).

Num impianto	Impianto in uso e funzionante		Comune	Denominazione CCR	Fonte di finanziamento	Motivazione di eventuale non funzionamento (max 1500 caratteri)
	Si	NO				
1	Si	NO				
2	Si	NO				
3	Si	NO				
4	Si	NO				

Sostituire il presente testo descrivendo i sistemi a livello di zona di intervento per tutte categorie merceologiche della R.D. nonché descrizione delle macchine ed attrezzature per la R.D.. Integrare la descrizione con idonee tabelle che consentano una lettura agevole della qualità e quantità dei rifiuti prodotti, nonché degli obiettivi del riciclaggio articolati per categorie merceologiche.

Figura 2: (facoltativa): Cartografia dell'ARO con identificazione degli impianti di raccolta dei comuni partecipanti all'istanza e delle relative aree oggetto di intervento, con identificazione delle aree di collocazione degli impianti di progetto e di quelli esistenti (sostituire con cartografia AREA)

con relative distanze -eventualmente utilizzare miniatura ed inserire allegato nel CD/DVD



2.2.2 Mappatura dei servizi già disponibili sul territorio

Sostituire il presente testo descrivendo i sistemi di raccolta utilizzati e le principali dotazioni impiantistiche in uso Nell'Area la raccolta viene gestita attraverso le seguenti modalità:				
	Sì/	No	non prevedibile in fase di domanda	Sistema da rimuovere/modificare a seguito di realizzazione progetto
cassonetti/bidoni stradali				
bidoncini in aree sparse/agricole;				
sacchi per il porta a porta;				
compostaggio domestico (% delle famiglie)				
ritiro a chiamata RAAE;				
ritiro a chiamata ingombranti;				
conferimento in isole ecologiche.				
conferimento in CCR				
Altro				

2.2.3 Contratti di affidamento in essere

Sostituire il presente testo descrivendo i contratti di affidamento in essere per la gestione della raccolta e dello smaltimento, integrare la descrizione con idonee tabelle che consentano una lettura agevole dei costi del servizio di raccolta e smaltimento e sulle relative coperture. Dovranno essere oggetto di descrizione i costi di gestione attuali dell'intero quantitativo di rifiuto biodegradabile prodotto nell'Area di progetto, sono riportati di seguito:

- produz. unitaria (kg/ab)
- costi isole ecologiche (€)
- costi CCR (€)
- costi raccolta stradale (€)
- costi smaltimento (€)
- costo nolo cassonetti (€)
- costo nolo bidoni (€)
- costo gestione (€/ab/anno)

2.2.4 Sostenibilità economica d'esercizio⁷

2.2.4.1 Contratti di affidamento in essere

Sostituire il presente testo descrivendo i contratti di affidamento in essere per la gestione della raccolta e dello smaltimento, integrare la descrizione con idonee tabelle che consentano una lettura agevole dei costi del servizio di raccolta e smaltimento e sulle relative coperture. Dovranno essere oggetto di descrizione i costi di gestione attuali dell'intero quantitativo di rifiuto biodegradabile prodotto nell'Area di progetto, sono riportati di seguito:

- produz. unitaria (kg/ab)
- costi isole ecologiche (€)
- costi CCR (€)
- costi raccolta stradale (€)
- costi smaltimento (€)
- costo nolo cassonetti (€)
- costo nolo bidoni (€)
- costo gestione (€/ab/anno)

2.2.4.2 Piano economico finanziario (PEF) TARI

Piano economico finanziario (PEF) TARI	Deliberazione giunta municipale	N° _____ del ___/___/___
	Deliberazione approvato dal Consiglio comunale	N° _____ del ___/___/___
	non ancora oggetto di adozione	n. prot. del ___/___/___ del servizio/ufficio

Sostituire il presente testo riportando gli estratto della deliberazione o della proposta che fanno riferimento al CCR – e la denominazione dell'allegato inserito nel CD/DVD

⁷ C.6 Sostenibilità economica d'esercizio del sistema di raccolta nel quadro della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti a livello di SRR/ATO

2.2.4.3 Incentivazione dell'utenza con riduzione della tariffa⁸

Descrivere, se previsto, il sistema utilizzato per l'incentivazione dell'utenza e le modalità per il riconoscimento dell'incentivo, specificare la documentazione di riferimento (delibera/piano/etc) da cui è possibile verificare la previsione dell'incentivo.
In alternativa dichiarare l'assenza della previsione dell'incentivo.

2.2.5 Presenza di accordi che includano consorzi di filiera⁹

Tabella 3: Presenza di protocolli di intesa e/o altri accordi

Presenza di protocolli di intesa e/o altri accordi	Barrare protocollo siglato	Indicare denominazione allegato contenente il protocollo
CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi		
CNA – Consorzio Nazionale per il Riciclo ed il Recupero degli imballaggi in ACCIAIO (www.consorzio-acciaio.org);		
CIAL – Consorzio Imballaggi ALLUMINIO (www.cial.it);		
COMIECO – Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica (www.comieco.org);		
RILEGNO – Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclaggio degli Imballaggi in LEGNO (www.rilegno.org);		
COREPLA – Consorzio per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in PLASTICA (www.corepla.it);		
COREVE – Consorzio Recupero VETRO (www.coreve.it).		
CONOE – Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli Olii e dei grassi vegetali ed animali esausti (www.conorzioconoe.it)		
COOU – Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (www.coou.it).		
Pile e batterie - Centro di Coordinamento ((www.cdcpa.org))		
POLIECO – Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti di beni in Polietilene esclusi gli imballaggi (www.polieco.it)		
RAEE – Centro di Coordinamento (www.cdcrree.it)		
Altro specificare		

⁸ C.4 Contributo alla transizione verso un modello di incentivazione economica degli utenti alla raccolta differenziata

⁹ C.9 Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera

2.2.6 Produzione di rifiuti

2.2.6.1 Dati sulla raccolta differenziata

Sostituire il presente testo descrivendo I dati dell'intero quantitativo di rifiuto prodotto nell'Area di per tipologia di RD:

-

2.2.6.2 Dati sul conferimento della parte indifferenziata

Sostituire il presente testo descrivendo la gestione della quota di raccolta indifferenziata e le azioni per portarla al di sopra dei limiti di legge.

Indicare le Discariche utilizzate, la distanza, la quantità conferita nell'ultimo anno ed i costi di conferimento

2.2.7 Risultati attesi sulle quantità trattate nell'arco temporale di un anno dalla chiusura del progetto

2.2.7.1 Previsione del quantitativo complessivo di rifiuti raccolti nel CCR (t/anno)

Riportare il dato in t/anno tenuto conto dei volumi per ogni singolo contenitore per tipologia di rifiuto e del numero di svuotamenti programmati su base annua

Fornire una stima, in termini di aumento delle percentuali di raccolta differenziata, che la realizzazione dell'intervento produrrà.

2.2.7.2 Previsione della riduzione del conferimento in discarica di rifiuti urbani e di rifiuti urbani derivanti dal loro trattamento

Fornire la previsione di riduzione del conferimento in discarica, in percentuale calcolata sul quantitativo attualmente conferito direttamente in discarica o a impianti TMB.

Gli eventuali rifiuti non riciclabili raccolti nel CCR non possono concorrere al calcolo della riduzione del conferimento in discarica

2.2.8 Interventi di comunicazione informazione:

Tabella 4: Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell'intervento

	Costo Iva esclusa (se SI)	IVA	Costo ivA inclusa
SI			
NO			

Tabella 5: Modalità operative con le quali si intende realizzare le iniziative di informazione ¹⁰

<u>Tipo</u>	Descrizione	<i>Descrivere le modalità per l'informazione e la comunicazione al fine di ampliare la conoscenza della raccolta differenziata (max 1500 per ogni strumento da attivare</i>	Costo Iva esclusa	IVA	Costo ivA inclusa
strumenti innovativi	App (smartphone)				
	Newsletter				
	Sito web				
	campagne social network	<i>campagna di educazione ed incentivo al corretto utilizzo del Centro di Raccolta, come tassello indispensabile per la raccolta integrata dei rifiuti urbani, al fine di garantire all'utenza, la corretta e completa informazione sull'ubicazione, gli orari dell'area di raccolta ed i materiali ivi conferibili</i>			
Incontri workshop:	Manifestazioni pubbliche				
	Conferenze stampa				
	altro				
Pubblicazioni/depliant	Opuscoli informativi				
	Calendari consegne				
Cartelloni	Affissioni cartelloni pubblicitari	<i>informazione all'utenza attraverso la sistemazione all'esterno dell'area di apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.</i>			
Radio/televisione	Campagne radiofoniche				
	Campagne televisive				
	Annunci quotidiani locali/regionali				

¹⁰ criterio C.7 Adeguatezza della strategia di informazione e sensibilizzazione alla Raccolta Differenziata nei confronti degli utenti)

Organizzazione comunicazione interna	Cartelloni e opuscoli interni al CCR	<i>allestimento dell'area con segnaletica, per una più agevole individuazione dei contenitori e delle frazioni di rifiuto in essi conferibili, per facilitare gli utenti nel raggiungimento dello stesso, sia interno, per indirizzare i mezzi e gli utenti alla fruizione dei servizi messi a disposizione.i;</i>			
		Totale costo progetto informazione			

3 DATI FINANZIARI PROGETTO

(valori complessivi derivanti dalla sommatoria delle schede relative ai singoli impianti)

3.1 Quadro economico

VOCI DI SPESA IMPORTI

	Impianto1	Impianto1	...	Altre spese extra-impianto	Totale
A) Spese tecniche fino ad un massimo del **dell'importo dei lavori (voce B)					
B) Lavori					
C) Oneri per la sicurezza					
D) Acquisto e installazione di attrezzature, soluzioni tecnologiche e impianti, cablaggio					
E) Arredi funzionali al progetto					
F) Acquisto di terreni e immobili fino ad un massimo del 10% della spesa totale ammissibile					
G) Spese generali					
G1) spese informazione					
G2) Spese revisione piano ambito					
TOTALE					

Gli importi vanno indicati a lordo dell'IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile

3.2 Fonti finanziarie dell'Operazione

<u>RISORSE</u>		%	Valori assoluti
Risorse POR <=100%		100%	0,00
Risorse a carico del beneficiario			
Eventuali altre risorse			
Fonte:	Sostituire il presente testo descrivendo (Mutuo, legge regionale, altre tipologie)		
	Sostituire il presente testo descrivendo (Mutuo, legge regionale, altre tipologie)		
	Dostituire il presente testo descrivendo (Mutuo, legge regionale, altre tipologie)		
TOTALE		100%	0,00

<p><u>Specificare se vi sono altre risorse tipologia e motivazioni</u></p> <p>Sostituire il presente testo</p>

4 **Scheda per singolo impianto (da ripetere per ogni impianto)**

4.1 **Impianto 1 di 1 (totale impianti): “Testo da sostituire con denominazione impianto”**

Tipo di intervento	Barrare con “X”	Descrizione tipo di operazione
		Nuova realizzazione di CCR
		Ampliamento/potenziamento

Con riferimento agli impianti indicati in “Tabella 6 Centri di Raccolta esistenti nel territorio del Comune o dei Comuni interessati” l'impianto dista rispettivamente:

Num impianto	Comune	Denominazione CCR	Distanza in km – misurata tramite il percorso viario più breve
1			
2			
3			
4			

Con riferimento agli impianti indicati in “Tabella 7 Centri di Raccolta esistenti nel territorio del Comune o dei Comuni interessati” l'impianto dista rispettivamente:

Num impianto	Comune	Denominazione CCR	Distanza in km – misurata tramite il percorso viario più breve
1			
2			
3			
4			

Figura 3: Cartografia dell'area di riferimento evidenziazione degli eventuali vincoli, del punto di accesso e della viabilità.¹¹

¹¹ Qualora necessario inserire una miniatura e riportare denominazione dell'allegato a scala pertinente 1:2000 e 1:10.000

Sostituire con cartografia o con miniatura e rinvio a file allegato

Tabella 8: Area di intervento

<u>Ubicazione</u>	Comune	CAP	Via di accesso pubblico	
	Coordinate GPs centroide dell'area	Latitudine	Longitudine	
Part.catastale	Foglio	<u>particella.</u>	<u>subalterno</u>	
<p><i>Inquadramento territoriale: occorre riportare in formato libero, limitandosi a non più di 3000 caratteri, una sintetica ma esauriente descrizione dei dintorni dell'impianto evidenziando conformazione e morfologia del terreno circostante e gli edifici posti nelle vicinanze, anche con riferimento al possibile insorgere di fenomeni di disturbo arrecati sotto il profilo acustico e del trasporto eolico di polveri e materiali leggeri.</i></p>				
<u>Stato della viabilità -</u>	Descrizione accessibilità	Flag su una o più tipologie: <input type="checkbox"/> Accesso pedonale <input type="checkbox"/> Accesso carrabile <input type="checkbox"/> Disponibilità area parcheggio per conferitori <input type="checkbox"/> Viabilità carrabile per conferitori <input type="checkbox"/> Altro specificare: _____		

<p>Motivazione delle scelte del sito con riferimento all'accessibilità esterna all'area Vanno indicate in formato libero, ma limitandosi a 3000 caratteri, le motivazioni delle scelte del sito. Ad esempio: dal centro abitato e la viabilità d'accesso, specificando l'adeguatezza della stessa a consentire l'accesso alle autovetture/piccoli mezzi degli utenti e ai mezzi pesanti per il trasporto agli impianti di recupero.</p>			
Fonte di finanziamento intervento originale (solo per adeguamenti)	POFESR 2007-2013		
	PAC		
	FAS		
	Fondi comunali		
	Mutuo		
<u>Disponibilità dell'area</u>	<input type="checkbox"/> Area di proprietà	Specificare proprietario	
	<input type="checkbox"/> altro titolo d'uso (specificare)	Specificare proprietario e titolo di uso	
	<input type="checkbox"/> Area non di proprietà da acquisire	Specificare modalità e tempi per l'acquisto	
<u>Destinazione urbanistica</u>	Sostituire testo con descrizione destinazione urbanistica e compatibilità con installazione		
	Specificare esistenza di eventuali vincoli cui l'installazione dell'impianto è subordinata, si vedano per confronto di ammissibilità della spesa le prescrizioni VAS del POFESR2014-2020 <input type="checkbox"/> SIC/ZPS <input type="checkbox"/> vincolo paesaggistico (specificare: _____) <input type="checkbox"/> vincolo boschivo <input type="checkbox"/> altri vincoli (specificare: _____) aree di esclusione per la localizzazione dell'impianto, in modo da non determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, inconvenienti da rumori o odori, danneggiamenti sul paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente		
Descrizione delle attrezzature previste	<i>Numero</i>	<i>Tipologie di apparecchiature per la movimentazione ed il sollevamento dei rifiuti quale previsto, in sede di organizzazione del servizio</i>	

Tabella 9: **Congruità tra dimensionamento dell'opera in relazione al bacino di utenza**

Funzionalità interna all'area del nuovo centro di raccolta	Superficie totale del centro nuovo di raccolta	<i>tipo area</i>	<i>mq</i>
		Di cui:	<i>Aree coperte</i>
-	Superficie della zona di conferimento e deposito dei rifiuti da RD	<i>Aree scoperte</i>	
-	Superficie destinata ad aree verdi	<i>Aree scoperte</i>	0,00
-	Superficie destinata al movimento mezzi ed alle aree di sosta	<i>Aree scoperte</i>	
-	Superficie destinata agli uffici amministrativi	<i>Aree coperte</i>	

Descrizione sintetica della funzionalità interna del Centro di raccolta	<i>Dare una breve descrizione in formato libero, mantenendosi all'interno di 3000 caratteri</i>		
Ricorso a tecnologie innovative ¹²	Sistema elettronico per il controllo degli accessi e l'identificazione automatica degli utenti (esempio con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o con Tessera Sanitaria (TS) con gestione elettronica di pesatura e tipologia dei conferimenti in ingresso di utenze domestiche e non domestiche		
	Integrazione con il sistema di raccolta decentrato (porta a porta o attraverso contenitori dislocati nel territorio) tramite identificazione del singolo contenitore di raccolta, utilizzo di sacchetti identificativi, o con apposizione di appositi codici a barre sui materiali conferiti		
	Procedure AUTOMATIZZATE di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa		

Tabella 10: Tipologia di rifiuti conferibili¹³

Riportare le tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta con riferimento all'elenco allegato indicando i relativi codici CER e le quantità stimate di rifiuto da raccogliere, per ogni tipologia

Tipologia di rifiuto	Barrare tipologie		Area Coperta (C) Area scoperta (S)	Numero contenitori	- Tipologia contenitore ¹⁴	Dimensione in mc/litri	Numero di "svuotamenti" presunti per anno
1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 150101);	SI						
	NO						
2. imballaggi in plastica (codice CER 150102);	SI						
	NO						
3. imballaggi in legno (codice CER 150103);	SI						
	NO						
4. imballaggi in metallo (codice CER 150104);	SI						
	NO						
5. imballaggi in materiali misti (codice CER 150106);	SI						
	NO						
6. imballaggi in vetro (codice CER 150107);	SI						
	NO						
7. contenitori T/FC (codice CER 150110);	SI						
	NO						
7. contenitori T/FC (codice CER 150111*);	SI						
	NO						
8. rifiuti di carta e cartone (codice CER 200101);	SI						
	NO						
9. rifiuti in vetro (codice CER 200102);	SI						
	NO						
10. frazione organica umida (codice CER 200108);	SI						
	NO						
10. frazione organica umida (codice CER 200302);	SI						
	NO						
11. abiti e prodotti tessili	SI						

¹² C.10 Ricorso a tecnologie innovative

¹³ C.2: Adeguatezza, completezza ed affidabilità delle soluzioni organizzative previste rispetto agli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione e della riduzione del conferimento in discarica e C.3 Capacità di ridurre la produzione e la pericolosità di rifiuti

¹⁴ A) Cassone scarrabile, B) Cassonetto, C) serbatoio a doppia camera, D) Contenitore a tenuta, E) CONTENITORI R.U.P., F) altro

Tipologia di rifiuto	Barrare tipologie	Area Coperta (C) Area scoperta (S)	Numero contenitori	- Tipologia contenitore ¹⁴	Dimensione in mc/litri	Numero di "svuotamenti" presunti per anno
(codice CER 200110);	NO					
11. abiti e prodotti tessili (codice CER 200111);	SI					
	NO					
12. solventi (codice CER 200113*);	SI					
	NO					
13. acidi (codice CER 200114*);	SI					
	NO					
14. sostanze alcaline (codice CER 200115*);	SI					
	NO					
15. prodotti fotochimici (codice CER 200117*);	SI					
	NO					
16. pesticidi (codice CER 200119*);	SI					
	NO					
17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 200121);	SI					
	NO					
18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice riportati nell'allegato Allegato 1 del D.M. 185/07);	R1 frigoriferi - CER 200123*					
	R2 grandi bianchi CER 200136					
	R3 televisori CER 200135*					
	R.4 componenti elettronici CER 200136					
	R5 lampade CER 200135*),					
19. oli e grassi commestibili (codice CER 200125);	SI					
	NO					
20. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 200126*);	SI					
	NO					
21. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 200127*);	SI					
	NO					
21. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 200128);	SI					
	NO					
22. detersivi contenenti sostanze pericolose (codice CER 200129*);	SI					
	NO					
23. detersivi diversi da quelli al punto precedente (codice CER 200130);	SI					
	NO					
24. farmaci (codice CER 200131*);	SI					
	NO					
24. farmaci (codice CER 200132);	SI					
25. batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33*);	SI					
	NO					
26. rifiuti legnosi (codice CER 200137*);	SI					
	NO					
26. rifiuti legnosi (codice CER 200138);	SI					
27. rifiuti plastici (codice CER 200139);	SI					
	NO					

Tipologia di rifiuto	Barrare tipologie	Area Coperta (C) Area scoperta (S)	Numero contenitori	- Tipologia contenitore ¹⁴	Dimensione in mc/litri	Numero di "svuotamenti" presunti per anno
28. rifiuti metallici (codice CER 200140);	SI					
	NO					
29. sfalci e potature (codice CER 200201);	SI					
	NO					
30. ingombranti (codice CER 200307);	SI					
	NO					
31. cartucce toner esaurite (200399);	SI					
	NO					
32. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*-provenienti da utenze domestiche - (codice CER 080318);	SI					
	NO					
33. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche	SI					
	NO					
34. imballaggi in materiali compositi (codice CER 150105);	SI					
	NO					
35. imballaggi in materia tessile (codice CER 150109);	SI					
	NO					
36. pneumatici fuori uso - solo se conferiti da utenze domestiche - (codice CER 160103);	SI					
	NO					
37. filtri olio (codice CER 160107*);	SI					
	NO					
38. componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215* - limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche- (codice CER 160216);	SI					
	NO					
39. gas in contenitori a pressione - limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico- (codice CER 160504*);	SI					
	NO					
39. gas in contenitori a pressione - limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico- (codice CER 160505);	SI					
	NO					
40. miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106* -solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione- (codice CER 170107);	SI					
	NO					
41. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da	SI					
	NO					

Tipologia di rifiuto	Barrare tipologie	Area Coperta (C) Area scoperta (S)	Numero contenitori	- Tipologia contenitore ¹⁴	Dimensione in mc/litri	Numero di "svuotamenti" presunti per anno
quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*- solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione - (codice CER 170904);						
42. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*(codice CER 200134);	SI					
	NO					
43. rifiuti prodotti dalla pulizia di camini - solo se provenienti da utenze domestiche- (codice CER 200141);	SI					
	NO					
44. terra e roccia (codice CER 200202);	SI					
	NO					
45. altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 200203).	SI					
	NO					
Totali	Numero CER - RU					
	Numero CER*					
	Numero RAAE					

Ricorso a tecnologie innovative - Livello di automazione del CCR

Tabella 11: Conferitori ed utenze – Popolazione bersaglio

<u>Utenze domestiche (servite dall'impianto)</u>	numero	Abitanti	Produzione dato rilevato ultimo mese	Produzione annua stima (flusso in ingresso)

Tabella 12: Costi di implementazione impianto: Schema di Quadro Economico - Progettazione definitiva o esecutiva

VOCI (I riferimenti al Codice si intendono al D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.)	IMPORTI (€)		
A - LAVORI¹⁵			
1) Lavori a misura	€.....		
2) Lavori a corpo	€.....		
3) Lavori in economia	€.....		
Importo dei lavori a base di gara (1+2+3)	€.....		
4) Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€.....		
TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4)	€.....		
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:			

¹⁵ Nel caso di progetti che includono sia lavori che forniture, queste ultime - indipendentemente dalla/e procedure di gara espletate - devono essere riportate nella voce "C" del quadro economico, salvo quelle che richiedano rilevanti lavorazioni aggiuntive dell'appaltatore per la messa in opera

1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura ¹⁶	€.....		
2) Allacciamenti ai pubblici servizi	€.....		
3) Imprevisti ¹⁷	€.....		
4) Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi ¹⁸	€.....		
5) Adeguamento di cui all'articolo 106, comma 1 lett. a del codice (revisione dei prezzi)	€.....		
6) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe relative al PO FESR 2014-2020 ¹⁹	€.....		
7) Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del codice ²⁰	€.....		
8) Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui: ²¹	€.....		
a) Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 11 del DPR n. 207/2010	€.....		
b) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi	€.....		
c) Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113 del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€.....		
d) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€.....		
e) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€.....		
f) Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€.....		
g) I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	€.....		
TOTALE "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g)	€.....		
9) I.V.A. sui lavori	€.....		
10) I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	€.....		
11) Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge ²²	€.....		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (somma da 1 a 11)	€.....		
C – FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE			
1) Forniture	€.....		
2) Servizi	€.....		

¹⁶ L'art. 42 comma 3 del DPR 207/2010 alla lettera b) dispone che il quadro economico include "l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia" (Tale articolo è tuttora in vigore ai sensi dell'art. 216 comma 4 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii).

¹⁷ L'art. 42 comma 3 del DPR 207/2010 alla lettera b) dispone che il quadro economico include "l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia" (Tale articolo è tuttora in vigore ai sensi dell'art. 216 comma 4 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii).

¹⁸ Tale voce non include gli oneri di esproprio ma solo gli indennizzi ed è comunque ammissibile alle condizioni e entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese applicabile ai programmi cofinanziati dai fondi SIE 2014/2020.

¹⁹ Le spese per pubblicità possono includere anche le spese relative all'applicazione dei cartelloni o delle targhe previsti dall'Allegato XII del Regolamento (UE) n.1303/2013

²⁰ L'Art. 24, comma 4, del codice prevede: "Sono a carico delle stazioni appaltanti le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione...". Si precisa che le eventuali spese per l'assicurazione dei dipendenti sono ammissibili pro-quota per il solo importo attribuibile all'operazione oggetto di candidatura a valere sul POR FESR 2014/2020.

²¹ Gli importi delle voci delle spese del punto 8 dalla lettera a) alla lettera f) si intendono comprensivi degli eventuali oneri previdenziali connessi.

²² Tali importi sono ammissibili nel limite in cui non siano recuperabili dal Comune beneficiario, nel rispetto della normativa nazionale vigente.

3) I.V.A. su forniture e/o servizi	€.....		
TOTALE FORNITURE E SERVIZI (somma da 1 a 3)	€.....		
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)	€.....		

Gestione impianto	<input type="checkbox"/> Manutenzione	0,00€		0,00€	
	<input type="checkbox"/> Energia ed utenze	0,00€		0,00€	
	<input type="checkbox"/> Materiali di consumo	0,00€		0,00€	
	<input type="checkbox"/> Altro	0,00€		0,00€	
	<input type="checkbox"/> Altro	0,00€		0,00€	
	Costi personale	0,00€		0,00€	
	Ore uomo anno	n.	0,00€	0,00€	
	Costo orario omnicomprensivo	€			
				0,00€	
	Totale Gestione anno		0,00€	0,00€	0,00€

4.2 Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Allegare l'atto di approvazione del progetto preliminare o progettualità minima prevista per l'ammissione).

Data di approvazione	
Estremi atto di approvazione	
Organo approvante	

4.3 Stato di avanzamento progettualità (riferimento D.L 50/2016) (Se, alla data di presentazione della domanda, è approvato il progetto definitivo o esecutivo, allegare l'atto dell'ultima progettualità già approvata)²³

FASI PROCEDURALI	DATE PREVISTE O EFFETTIVE				
	Avvio previsto	Conclusione prevista	Avvio effettivo	Conclusione effettiva	Approvazione
progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 comma 5)					
Progetto definitivo (art. 23 comma 7)					
Progettazione Esecutivo (art. 23 comma 7)					
Stipula Contratto					
Esecuzione Lavori					
Collaudo tecnico/amministrativo o certificato di regolare					

<u>esecuzione</u>					
-------------------	--	--	--	--	--

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria nell'arco del POR (max. 3.000)

Sostituire il presente testo descrivendo le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto dopo l'intervento di riqualificazione oggetto del finanziamento, specificando l'origine di eventuali flussi finanziari in entrata (es. derivanti da utenti paganti per beni o servizi forniti dal bene oggetto del progetto, o da tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura).
Ove pertinente, descrivere le possibili conseguenze del progetto dal punto di vista degli eventuali risparmi sui costi operativi relativi al bene oggetto del progetto.

Allegati obbligatori:

